

MEMORIA Festival 2026

Ricordo e Storia

Consorzio per il Festival della Memoria



Soci sostenitori



In collaborazione con

LE CASE EDITRICI DI



Con il patrocinio



Partner istituzionali



Main partner



Platinum sponsor



Gold sponsor



Silver sponsor



Partner territoriali del gusto



Sponsor tecnici

Consulta del Volontariato di Mirandola, Garden Vivai Morselli, Società Agricola Dolce Terra

Media partner

Radio Pico

MEMORIA FESTIVAL

Mirandola, 5 - 7 giugno 2026

Promosso e organizzato da

Consorzio per il Festival della Memoria

Soci fondatori: Comune di Mirandola, Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola,
San Felice 1893 Banca Popolare, Coldiretti Modena

In collaborazione con le case editrici di

Mondadori Libri

Con il patrocinio di

**Ministero della Cultura
Regione Emilia-Romagna**

Soci sostenitori

**Cpl Concordia Soc. Coop, Egicon,
Rotary Club Mirandola, Lions Club Mirandola, Radio Pico,
ASZ & Associati studio legale tributario, Centro internazionale di Cultura
"Giovanni Pico della Mirandola"**

Partner istituzionali

**Confindustria Emilia Area Centro
Camera di Commercio di Modena**

Main Partner

Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola

Platinum sponsor

**#WeCare, Acea Costruzioni, AEC Costruzioni, Dinamica Generale, Encaplast, Eurosets, G21, GB
Soluzioni, GVS - Haemotronic, HMC Premedical, Imperiale Autocarrozzeria, LivaNova,
Medtronic, M. Pavani, Spectrum Medical**

Gold sponsor

Sidam, Aimag, Cima, B.Braun, Chiosco 1906

Silver sponsor

**Assicoop Modena&Ferrara, Bertani, Farmacia Veronesi, Franciosi Auto, Icotet, Intersurgical,
KRS Klima Rental System, Pico Adviser Group - Wide, Redax, Serital, Tecna, 3fz**

Partner territoriali del Gusto

**Consorzio del Parmigiano Reggiano
Consorzio per la tutela dell'Aceto Balsamico Tradizionale di Modena**

Consorzio per il Festival della Memoria

Via Giolitti n. 22 - 41037 Mirandola (MO)
Tel. 0535/29782 - 29624 - E-mail: info@memoriafestival.it
Cod. fisc. e P.Iva 03678780366

www.memoriafestival.it

Ufficio stampa Memoria Festival

Ex Libris Comunicazione
Via San Gregorio n. 27 - 20124 Milano
Tel. 02 45 47 52 30
E-mail: ufficiostampa@exlibris.it

Sponsor tecnici

Consulta del volontariato di Mirandola, Garden Vivai Morselli, Società Agricola Dolce Terra

Media partner

Radio Pico

Comitato scientifico

Presidente

Enrico Selva Coddè

**Lina Bolzoni, Gian Piero Brunetta, Sandro Cappelletto,
Marino Niola, Alberto Oliverio**

Presidente del Consorzio per il Festival della Memoria

Mariapaola Bergomi

Direttore del Memoria Festival

Giampaolo Zioldi

Segreteria organizzativa

Comune di Mirandola – Servizio Cultura

Elena Benatti, Giulia Bianchini, Caterina Dellacasa

Sito e grafica

Kina

Comunicazione e ufficio stampa

Ex Libris Comunicazione

Sviluppo partnership e collaborazioni

Manuela Mondino

Social media partner

Bitzen Studio

Ricordo e Storia, tra letteratura, cinema, teatro, musica, scienza e intelligenza artificiale. Dal 5 al 7 giugno torna a Mirandola il Memoria Festival.

Tra gli ospiti **Enrico Brizzi, Antonio Calabrò, Patrizia Caraveo, Caterina Caselli, Serena Dandini, Davide Boosta Dileo, Giovanni Grasso, Luciana Littizzetto, Marco Paolini, Tommaso Sacchi, Walter Siti e Paola Zannoner.**

In programma anche un ciclo di incontri sull'**intelligenza artificiale** con **Alfio Ferrara e Giuseppe Antonelli, Valentina Tanni e Silvia Camporesi, Donatella Della Ratta ed Eugenio Cau**

È tra *Ricordo e Storia* che si muove l'edizione 2026 del Memoria Festival, in programma a **Mirandola da venerdì 5 a domenica 7 giugno**. Promosso e organizzato dal **Consorzio del Festival della Memoria**, in collaborazione con le case editrici di **Mondadori Libri**, l'undicesima edizione del Festival torna a interrogare il presente attraverso i linguaggi della cultura, mettendo al centro un tema tanto classico quanto urgente: il nostro rapporto con il passato, con ciò che ne sappiamo, con ciò che ne tramandiamo, con ciò che continuiamo a ricordare.

“Nel discorso pubblico tendiamo a usare “storia” e “ricordo” come sinonimi, ma non lo sono. La storia è un lavoro di ricerca, fondato su documenti, prove e interpretazione critica: serve a comprendere come e perché accadono i fatti. Il ricordo, invece, è esperienza personale, testimonianza soggettiva, racconto di ciò che si è vissuto. Non spiega, ma restituisce”, osserva **Enrico Selva Coddè**, presidente del Comitato scientifico del Festival (composto da **Lina Bolzoni, Gian Piero Brunetta, Sandro Cappelletto, Marino Niola e Alberto Oliverio**). *“Mettere in relazione queste due dimensioni – senza confonderle – significa interrogare davvero il nostro rapporto con il passato e come scegliamo di ricordarlo e di trasmetterlo”.*

Ricordo e Storia è infatti il titolo dell'edizione 2026: due modalità diverse e complementari di confronto con ciò che è stato. Da una parte il ricordo, inteso come esperienza vissuta e trasmissione emotiva; dall'altra la storia, intesa come ricerca, analisi e interpretazione fondata su fonti e documenti. In questo spazio si muoverà il programma del Festival chiamando a raccolta voci autorevoli del mondo della letteratura, della filosofia, dell'antropologia, dell'economia, delle scienze, dello sport, della musica, del cinema e dello spettacolo. **Decine di appuntamenti tra dialoghi, incontri, laboratori per bambini** e momenti di **spettacolo** distribuiti nelle diverse sedi del centro storico comporranno la ricca proposta del Festival, in quella che si preannuncia essere un'undicesima edizione molto partecipata.

All'interno del vasto programma del Festival sarà possibile riscontrare alcune traiettorie tematiche, che non pretendono di esaurire le possibilità di un tema complesso come quello che guida questa

undicesima edizione, ma ne restituiscono alcuni percorsi. Quindi ne **Le parole della Storia** rientreranno gli incontri dedicati alla ricerca e alla ricostruzione del passato; ne **Il ricordo che diventa racconto** rientrano le forme autobiografiche e narrative della memoria; in **Capire per ricordare** si metteranno in relazione storia e contemporaneità; ne **La narrazione di fatti, vicende e figure** protagonista sarà l'esercizio di trasmissione e interpretazione; e infine ne **Il futuro del ricordo e della storia** si guarderà alle trasformazioni introdotte dalle nuove tecnologie e dall'intelligenza artificiale.

In quest'ultimo filone si inserisce uno dei focus più attuali dell'edizione 2026, *Informazione, linguaggio e creatività al tempo dell'intelligenza artificiale*, un ciclo di tre incontri che metteranno a confronto linguaggi, immagini e informazione: **Alfio Ferrara** (informatico ed esperto di intelligenza artificiale) e **Giuseppe Antonelli** (linguista e storico della lingua italiana) si confronteranno su come l'intelligenza artificiale stia modificando il rapporto con le parole, la memoria e la creatività letteraria; **Valentina Tanni** (critica d'arte) e **Silvia Camporesi** (artista visiva) rifletteranno invece sull'immagine, sullo sguardo e sulle trasformazioni introdotte dalle tecnologie contemporanee. E sul terreno dell'informazione, **Donatella Della Ratta** (studiosa di media e comunicazione) ed **Eugenio Cau** (giornalista) porteranno al Festival una discussione sui linguaggi della propaganda, delle fake news e dei meme in un tempo che sembra consumare sempre più rapidamente il proprio rapporto con il passato.

Questo sguardo sul presente e sul futuro si inserisce in un programma multidisciplinare che mette in dialogo memoria storica e interpretazione contemporanea. All'interno di questa architettura tematica troveranno spazio voci diverse, cifra stilistica del Festival: dal Senior Vice President Cultura di Pirelli e Direttore della Fondazione Pirelli **Antonio Calabrò** e l'economista della cultura **Guido Guerzoni**, che rifletteranno sull'avvenire della memoria, a uno tra i più autorevoli studiosi della formazione dell'identità italiana, **Mario Isnenghi**, il cui intervento si inserisce nel percorso *Le parole della Storia*.

In questo stesso orizzonte si colloca anche il filone dedicato al pensiero umanistico e rinascimentale con lo storico **Michele Lodone** e lo studioso del Rinascimento europeo **Stéphane Toussaint** che accompagneranno il pubblico in una riflessione su Marsilio Ficino, sull'amore, sulla bellezza e sulla centralità dell'essere umano nella tradizione umanistica. Ancora **Michele Lodone**, stavolta in compagnia degli storici **Guido Dall'Olio** e **Matteo Duni**, compirà un viaggio a ritroso fino ai tempi della caccia alle streghe a Mirandola, pratica difesa e sostenuta da Giovan Francesco Pico. Suo zio Giovanni Pico era invece attratto dal fascino della Cabala, come racconteranno gli studiosi **Saverio Campanini** e **Raphael Ebgı**. A due grandi maestri della filosofia rinascimentale come Eugenio Garin ed Ernst Cassirer, interpreti di Giovanni Pico, dedicano poi la loro riflessione **Franco Bacchelli**, **Marco Bertozzi** e **Salvatore Carannante**, mentre gli storici **Andrea Gamberini** e **Matteo Al Kalak** si concentrano sulla figura storica e religiosa di San Francesco, in occasione delle celebrazioni degli ottocento anni dalla sua morte. E accanto agli accademici esistono anche gli "storici da bar", come **Guido Damini**, che affronta con piglio una cavalcata nell'avventura dell'umanità in cento brevi cenni,

e i narratori come **Roberto Mercadini**, che entra nel cuore della rivoluzione galileiana e del suo artefice, Galileo, in un appassionante viaggio teatrale.

Il percorso *Il ricordo che diventa racconto* accoglierà invece le forme della memoria autobiografica e narrativa. Qui si inseriscono la presenza di **Duccio Demetrio**, da anni punto di riferimento negli studi sulla scrittura di sé e sulle memorie individuali e collettive, quella dello scrittore **Enrico Brizzi**, che ha raccolto gli insegnamenti dei moltissimi viaggi a piedi affrontati, in un vero inno alla bellezza del muoversi a passo d'uomo, e quella del campione di basket **Achille Polonara** e del suo racconto di una rinascita lenta e faticosa dopo la malattia. In questo stesso ambito si colloca la riflessione di **Matteo B. Bianchi**, pronto a svelare i segreti della scrittura di sé e gli strumenti per trasformare l'esperienza personale nel romanzo che abbiamo dentro, e di **Paola Zannoner**, scrittrice per ragazzi, che riporterà al presente la forza delle fiabe come forme originarie di trasmissione della memoria, così come l'incontro con **Caterina Caselli**, icona della musica italiana e produttrice discografica, che attraverserà insieme allo storico della musica **Sandro Cappelletto** sessant'anni di musica italiana come esperienza insieme personale e collettiva. Un ricordo che ognuno di noi coltiva nella propria memoria e che attraversa le generazioni è quello legato all'universo Panini, raccontato nella serie televisiva *La famiglia Panini*, di cui il critico e storico del cinema **Gian Piero Brunetta**, la produttrice **Francesca Cima** e la regista **Letizia Lamartire** ripercorrono la storia, in compagnia di **Laura** e **Antonio Panini**, nipoti della protagonista del racconto, Olga Cuoghi Panini.

Al filone *Capire per ricordare*, che mette in relazione il passato con le domande del presente, contribuiscono voci e prospettive diverse: l'attore **Marco Paolini**, con il suo teatro di narrazione civile, in dialogo con lo storico del cinema **Gian Piero Brunetta**; l'astrofisica **Patrizia Caraveo**, con uno sguardo scientifico sul tempo e sulla memoria dell'universo; e la neuroscienziata **Costanza Papagno**, che affronterà insieme ad **Alberto Oliverio** il tema dell'affievolirsi della memoria dal punto di vista cognitivo. A questo stesso orizzonte si collega anche la riflessione sul linguaggio e sulla comunicazione proposta dall'esperto di comunicazione e linguaggio **Patrick Facciolo** e l'appello della giornalista e saggista **Nicoletta Polla-Mattiot** a riabilitare il silenzio come risorsa vitale. In questa prospettiva si inseriscono anche figure come **Gianni Riotta**, giornalista e analista, e **Veronica De Romanis**, economista, che affrontano le tensioni del presente tra politica, economia e società, insieme a **Lorenzo Bini Smaghi**, già membro del Comitato esecutivo della Banca Centrale Europea, con una riflessione sull'Europa, ad **Azzurra Rinaldi**, che indaga i rapporti tra economia, potere e genere, e a **Daniele Manca** e **Gianmario Verona**, rispettivamente vicedirettore del "Corriere della Sera" e Presidente della Fondazione Human Technopole, che indicano la strada per sopravvivere e vincere nell'era della superinnovazione. A fare il punto invece sul panorama odierno dei conflitti, promuovendo una comprensione approfondita delle dinamiche belliche e geopolitiche, sono il giornalista di guerra **Fausto Biloslavo** e il giornalista e direttore di "Analisi Difesa" **Gianandrea Gaiani**.

Il percorso *La narrazione di fatti, vicende e figure* attraversa invece i linguaggi del racconto e della rappresentazione. In questo ambito si colloca il cinema con la sua capacità di trasformare la memoria

in narrazione, grazie alla maestria di professionisti come **Giancarlo Basili**, che con le sue scenografie dà forma visiva all'immaginario. Il teatro trova una declinazione sia nel racconto civile di Paolini sia nel lavoro del drammaturgo **Paolo Pappa** che, in dialogo con lo storico del cinema **Gian Piero Brunetta** e attraverso una sua interpretazione dei monologhi di Filottete e del Figlio dai *Sei personaggi in cerca d'autore* di Luigi Pirandello, metterà in luce il potere del palcoscenico e della finzione di scavare nelle pieghe della memoria. A questo stesso filone si lega anche la dimensione della poesia e dello stupore, con la storica della letteratura italiana **Lina Bolzoni** e la teologa e studiosa di letteratura **Teresa Bartolomei**, in un incontro che intreccia parola, immagine e interiorità impreziosito dalle letture dell'attrice **Marinella Manicardi**. Il percorso tra memoria e finzione si arricchisce delle prospettive della traduttrice e content creator **Francesca Crescentini**, al suo esordio letterario, che guida il pubblico in un'appassionata riscoperta de *Il conte di Montecristo*, e del libraio antiquario e scrittore **Luca Cena**, che racconta come la storia editoriale di alcuni libri sia un intreccio di colpi di scena degno del più avvincente dei romanzi.

Parallelamente si inseriscono voci che ampliano ulteriormente lo sguardo, da quelle degli scrittori **Giacomo Papi** e **Helena Janeczek**, che illustrano le sfide della conservazione del sapere nell'era digitale in collaborazione con **Fondazione Mondadori**, a quelle di tanti altri scrittrici e scrittori che porteranno a Mirandola il loro pensiero, come **Walter Siti**, che scandaglia le fragilità della Generazione Z e **Giovanni Grasso**, che delinea l'incontro tra il sacro e le ambizioni della politica. Il racconto del femminile e dell'identità vedrà protagoniste **Serena Dandini**, in un incontro sulle donne che hanno fatto la Repubblica, e **Luciana Littizzetto**, che inaugurerà il tempo delle *queenager*, un po' *queen* e un po' *teenager*. A queste riflessioni si aggiunge la memoria multiculturale di **Serra Yilmaz**, volto iconico del cinema di Özpetek, che porta con sé geografie e culture diverse e l'intenso ricordo del figlio Cesare di **Valentina Mastroianni**, che ha scelto di preservare attraverso il racconto la memoria del tempo trascorso insieme.

Sul piano del comportamento e della mente, la specialista in business etiquette e galateo cross-culturale **Elisa Motterle** approfondirà le buone maniere come fondamento delle relazioni umane e il giornalista e saggista **Guido Zaccarelli** ricorderà la necessità della cooperazione, mentre la grecista **Giulia Sissa** e il neuroscienziato **Alberto Oliverio** affrontano rispettivamente il tema della celebrazione delle donne nella storia della filosofia occidentale e quello delle false memorie, restituendo la complessità dei processi attraverso cui costruiamo il ricordo. E sempre rispetto ai nostri processi mentali, il magistrato **Stefano Vitelli**, giudice che assolse Alberto Stasi in primo grado nel processo per il delitto di Chiara Poggi a Garlasco, ricorda come il dubbio metodico debba essere la bussola insostituibile per chi giudica.

Ricordo e storia sono anche quelli dei sapori che si tramandano da generazioni e delle cui radici ci guidano alla scoperta la giornalista, studiosa e cultrice della storia della gastronomia **Dora Iannuzzi** e gli antropologi **Elisabetta Moro** e **Marino Niola**, mentre **Giulia Latini**, sommelier e content creator, racconta la sua carta dei vini emotiva, personale e imperfetta. Non dimentichiamo poi che oltre al gusto anche la vista è un potente catalizzatore di ricordi: lo sanno bene **Roberta Tagliavini**,

“la mercante di Brera”, pioniera del modernariato in Italia, e **Iaia Forte**, voce e volto iconico della napoletanità contemporanea che, insieme all’antropologo **Marino Niola** si addenterà nell’unicità della città di Napoli.

Oltre agli incontri, il Festival proporrà anche momenti di spettacolo che intrecciano musica e parola. Sabato 6 giugno è la volta di *Mozart e il fuoco della libertà*, con **Marco Rizzi** al violino, **Simone Soldati** al pianoforte e **Sandro Cappelletto** voce recitante: un racconto in musica che attraversa l’opera mozartiana restituendone la tensione etica e civile, tra libertà, immaginazione e memoria, mentre la serata del 4 giugno ospiterà lo spettacolo di musica, racconti e poesia **Lucio c’è!** di **Marcello Balestra**, storico collaboratore di Lucio Dalla, con **Tonino Scala** (pianoforte e voce), **Paolo Lucchese** (chitarre), **Arduino Panaro** (basso) e **Attanasio Mazzone** (batteria).

Il fascino degli strumenti sarà al centro del dialogo tra il violinista **Giovanni Andrea Zanon** e il critico musicale **Sandro Cappelletto**, un viaggio tra le infinite sfumature e vibrazioni del violino. Infine, il racconto della musica si sposterà dietro le quinte, esplorando le rivoluzioni tecnologiche e creative degli ultimi cinquant’anni con figure d’eccezione come **Maurizio Biancani**, storico sound engineer e produttore musicale, fondatore e anima dello Studio Fonoprint di Bologna in dialogo con **Maurizio Solieri**, leggendario chitarrista di Vasco Rossi, e un instancabile sperimentatore come il musicista, compositore e scrittore, tastierista e co-fondatore dei Subsonica **Davide Boosta Dileo**.

Il Festival anche quest’anno dimostra il forte legame con il territorio che lo ospita, intrecciando la sua identità con quella locale attraverso molteplici momenti di condivisione. Uno di questi sarà un percorso emozionale dove le melodie si intrecciano ai ricordi, grazie alla collaborazione con la **Comunità amica della demenza di Mirandola** e con la **Fondazione Scuola di Musica “C. e G. Andreoli”**, cui si aggiunge l’incontro tra due assolute eccellenze del nostro Paese, come l’Aceto Balsamico che nasce dalle terre modenesi e la straordinaria bellezza delle arie dell’opera lirica, in un evento realizzato in collaborazione con **Consorzio Tutela Aceto Balsamico Tradizionale di Modena** che vedrà come protagonisti i relatori **Enrico Corsini** (Presidente Consorzio Tutela Aceto Balsamico Tradizionale di Modena) e **Michele Montanari** (Consigliere Consorzio Tutela Aceto Balsamico Tradizionale di Modena) con i contributi musicali di **Costanza Gallo** (soprano), **Federico Borghi** (tenore) ed **Elisa Montipò** (pianoforte) tratti dalle arie delle opere di Verdi, Puccini e Donizetti. Anche quest’anno non mancherà un approfondimento sul territorio, grazie al contributo dell’archeologo **Marco Bruni** e all’appassionante scoperta della città di Mirandola condotta da **Nicola Galavotti**. Il legame con la comunità si tradurrà anche in laboratorio creativo grazie all’**Associazione Manigolde**, che inviterà i partecipanti a costruire arazzi su telai recuperati da quadri, intrecciando trama ed ordito con fili, lane e stoffe di recupero. Sul fronte del sociale, **Francesca Rescigno**, docente di Istituzioni di Diritto Pubblico, e **Mariagiulia Sandonà**, docente e tutor per il rinnovamento della didattica della storia, ripercorreranno le tappe fondamentali della cittadinanza politica femminile, in un incontro in collaborazione con **Associazione Donne in Centro**, **Istituto Storico di Modena** e **Centro documentazione donna Modena**.

Come sempre, particolare attenzione è dedicata alle nuove generazioni, con uno spazio continuativo di letture e laboratori per **bambini e ragazzi** che accompagna tutte le giornate del Festival e restituisce in forma concreta l'idea di memoria come trasmissione. Animatori di questo programma dedicato ai nuovi lettori la scrittrice **Nicoletta Verna**, al suo esordio nella narrativa per ragazze e ragazzi, il professore e poeta da milioni di visualizzazioni **Giulio Zambon**, che con il suo primo libro attraversa i secoli alla scoperta delle parole più vive della poesia italiana, la scrittrice **Cristina Marconi** con le avventure di una principessa decisamente fuori dal comune, l'assessore alla Cultura della città di Milano **Tommaso Sacchi** con la sua proposta di itinerario alla scoperta di alcune meraviglie d'Italia, e gli autori **Filippo Taddia**, grazie a cui stare in classe non è mai stato così divertente, **Sara Loffredi**, che rivendica il nostro non essere tutti uguali, **Giovanni Colaneri**, che accompagna i più piccoli alla ricerca della loro storia, e **Daniela Berti**, che propone un laboratorio che è insieme esplorazione poetica, caccia agli indizi e trasformazione del gesto in narrazione. A bambini e ragazzi sono anche rivolti giochi interattivi, giochi di gruppo e quiz a tema, in collaborazione con il **Consorzio del Parmigiano Reggiano**.

Ufficio stampa
Ex Libris Comunicazione
+39 02 45475230
ufficiostampa@exlibris.it
Carmen Novella 335 6792295
Cristina Gallotti 347 8704267

www.memoriafestival.it
Facebook @MemoriaFestival
X @memoriafest
Instagram @memoriafestival
#MemoriaFestival

RICORDO E STORIA
Mirandola, 5 - 7 giugno 2026

PROGRAMMA

Giovedì 4 giugno

ANTEPRIMA FESTIVAL

Ore 17 Galleria del Popolo	<p><i>La necessità della collaborazione</i> Con Guido Zaccarelli</p> <p>Ogni forma di cooperazione e di collaborazione deve essere intesa come formidabile strumento per affrontare con successo ed efficacia tutte le sfide. Il lavoro sinergico deve per questo rappresentare la preziosa chiave d'accesso per aprire le porte alle opportunità offerte dal futuro.</p>
Ore 18 Sala Granda	<p><i>Giovan Francesco Pico e la Strix: a cinquecento anni dalla caccia alle streghe di Mirandola</i> Con Guido Dall'Olio, Matteo Duni e Michele Lodone</p> <p>Giovan Francesco Pico, filosofo rinnovatore dello scetticismo pirroniano, sostenne attivamente la caccia alle streghe a Mirandola (1523), difendendola nella <i>Strix sive de ludificatione daemonum</i>. Gli storici Guido Dall'Olio, Matteo Duni e Michele Lodone ricostruiscono quel tragico capitolo a cinquecento anni di distanza per comprendere cosa quella stagione può ancora raccontarci oggi.</p>
Ore 19 Galleria del Popolo	<p><i>Alla scoperta della Città</i> Con Nicola Galavotti</p> <p>La storia di Mirandola, ricca di episodi, di figure e avvenimenti, diventa un gioco di scoperte. I monumenti, le vie e le piazze cittadine si trasformano in indizi per un'avventura mirata a disvelare le tracce che la quotidianità il più delle volte solo nasconde.</p>

<p>Ore 21 Parco della Memoria</p>	<p>Lucio c'è Concerto-racconto dedicato a Lucio Dalla Con Marcello Balestra <i>narratore</i> Tonino Scala <i>pianoforte e voce</i> Paolo Lucchese <i>chitarre</i> Arduino Panaro <i>basso</i> Attanasio Mazzone <i>batteria</i></p> <p>Un emozionante ricordo di Lucio Dalla, che il suo storico collaboratore e amico Marcello Balestra compone attraverso le note dei suoi più grandi successi e il racconto di episodi inediti della sua vita tratti dal libro <i>Lucio c'è</i>. Un'immersione profonda nell'universo creativo e umano di un artista indimenticabile.</p>
---------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

VENERDÌ 5 GIUGNO

<p>Ore 16 Cortile Il Pico San Francesco</p>	<p>Voci e musica per una comunità amica In collaborazione con Comunità amica della demenza di Mirandola e Fondazione Scuola di Musica "C. e G. Andreoli"</p> <p>La Comunità amica della demenza di Mirandola, in collaborazione con la Fondazione Scuola di Musica "C. e G. Andreoli", presenta un percorso emozionale dove le melodie si intrecciano ai ricordi: da semplici frammenti di vita quotidiana a pilastri fondamentali dell'identità, proprio quando la demenza inizia a sfumarne i contorni. Un invito aperto alla cittadinanza per riflettere su contesti più consapevoli, accoglienti e inclusivi.</p>
<p>Ore 17 Parco della Memoria</p>	<p>Inaugurazione ufficiale del Memoria Festival</p>
<p>Ore 17.30 Parco della Memoria</p>	<p>Il futuro della memoria Con Giacomo Papi e Helena Janeczek In collaborazione con Fondazione Mondadori</p> <p>Quali sono le sfide della conservazione del sapere nell'era digitale? In un presente in cui la frammentazione dei linguaggi riscrive il rapporto con la memoria, Giacomo Papi e Helena Janeczek, in collaborazione con la Fondazione Mondadori, riflettono sulla necessità di adeguare le pratiche della memoria ai cambiamenti avvenuti e in corso, confrontandosi sui confini del testo letterario nell'epoca digitale.</p>

<p>Ore 18 Spazio storie e racconti Piazza Costituente Gazebo degli Archi</p>	<p><i>Aurelia Principessa contro voglia. L'incantesimo della storia noiosa</i> Con Cristina Marconi Lettura animata - Dai 7 ai 10 anni</p> <p>Non tutte le principesse amano l'avventura: alcune preferiscono una vita più tranquilla, fatta di passeggiate e lunghe partite a scacchi. Ma se i tuoi genitori sono tra i personaggi più famosi delle fiabe di tutti i tempi, prima o poi l'avventura busserà alla tua porta e quando capita a lei, Aurelia non si tira di certo indietro! Cristina Marconi dà vita a una principessa controcorrente, capace di riscrivere il proprio destino a colpi di ingegno e originalità.</p>
<p>Ore 18 Cortile Il Pico San Francesco</p>	<p><i>La cucina dei perché</i> Con Dora Iannuzzi, Elisabetta Moro e Marino Niola</p> <p>Perché mangiamo ciò che mangiamo? Dietro ogni ricetta e ogni abitudine alimentare si nasconde un intreccio affascinante di storia, scienza e antropologia. In questo incontro, Dora Iannuzzi, Elisabetta Moro e Marino Niola ci guidano alla scoperta delle radici profonde della nostra cultura gastronomica. Un viaggio tra curiosità e tradizioni per svelare i "perché" che si celano nei nostri piatti e comprendere come il cibo sia, da sempre, uno dei linguaggi più potenti per raccontare chi siamo e da dove veniamo.</p>
<p>Ore 18.30 Tenda della Memoria</p>	<p><i>Storie di sport e storie di vita</i> Con Achille Polonara</p> <p>A Mirandola, il racconto dello sport diventa racconto di sé. Achille Polonara ripercorre le tappe della sua esperienza dentro e fuori dal campo, dove risultati, ostacoli e ripartenze costruiscono una memoria personale che parla anche al pubblico. Un incontro che, tra storia e ricordo, restituisce allo sport la sua dimensione più autentica: quella di una traiettoria umana, fatta di scelte, resistenza e consapevolezza.</p>
<p>Ore 18.30 Sala Ex Cassa di Risparmio</p>	<p><i>I ricordi del cosmo</i> Con Patrizia Caraveo</p> <p>Il cosmo conserva tracce di tutto ciò che è stato: luci lontanissime, esplosioni, trasformazioni che viaggiano nello spazio e nel tempo fino a raggiungerci. Patrizia Caraveo, astrofisica e dirigente di ricerca all'Istituto Nazionale di Astrofisica, mostra come l'osservazione del cielo sia anche un modo per interrogare il passato. Un viaggio tra stelle e galassie che amplia lo sguardo e ridimensiona la nostra idea di tempo, mettendo in relazione la storia dell'universo con quella, più fragile e limitata, degli esseri umani.</p>

<p>Ore 18.30 Sala Granda</p>	<p>Informazione, linguaggio e creatività al tempo dell'intelligenza artificiale <i>L'informazione tra propaganda, fake news e meme in un tempo senza memoria</i> Con Eugenio Cau e Donatella Della Ratta</p> <p>Nell'era dell'iper-connessione, il confine tra informazione documentata e manipolazione strategica si fa sempre più labile. I meme, un tempo semplici contenuti d'intrattenimento, sono diventati sofisticati veicoli di propaganda politica capaci di radicalizzare il dibattito pubblico. Eugenio Cau e Donatella Della Ratta analizzano come questo flusso incessante di contenuti frammentari alimenti un tempo senza memoria, dove l'emozione immediata prevale sulla comprensione profonda dei fatti.</p>
<p>Ore 21 Spazio storie e racconti Piazza Costituente Gazebo degli Archi</p>	<p><i>L'inverno delle stelle</i> Con Nicoletta Verna Dai 12 anni</p> <p>Cosa faresti se trovassi un nemico indifeso nel tuo rifugio segreto? Tra i boschi e le rovine di un'Italia ferita dalla guerra, la giovane Sirio e la sua banda si imbattono in un soldato ferito e senza memoria. L'esordio di Nicoletta Verna nella letteratura per ragazzi è un'avventura appassionante, che racconta l'assurdità della guerra e il potere salvifico dei legami.</p>
<p>Ore 21 Sala Granda</p>	<p><i>Cultura, economia, etica</i> Con Antonio Calabrò e Guido Guerzoni</p> <p>Qual è oggi il ruolo della cultura nei processi economici e nello sviluppo dei sistemi produttivi? In che modo le imprese possono integrare visione culturale e strategia industriale, trasformando conoscenza, creatività e patrimonio simbolico in fattori concreti di crescita? A confrontarsi su questi temi sono Antonio Calabrò, giornalista e saggista, direttore della Fondazione Pirelli, e Guido Guerzoni, tra i massimi esperti di economia della cultura.</p>
<p>Ore 21 Tenda della Memoria</p>	<p><i>Il racconto e il ricordo di sessant'anni di musica italiana</i> Con Caterina Caselli e Sandro Cappelletto</p> <p>Interprete e simbolo generazionale negli anni Sessanta, imprenditrice e talent scout visionaria, Caterina Caselli ha tutte le carte in regola per raccontare l'evoluzione della musica italiana negli ultimi sessant'anni. Insieme a lei, il critico musicale e storico della musica Sandro Cappelletto, in un rimando di canzoni e aneddoti di un'epoca rivoluzionaria che continua a risuonare nella nostra memoria collettiva.</p>

<p>Ore 21 Parco della Memoria</p>	<p><i>Una vita alla scoperta di tesori</i> Con Roberta Tagliavini</p> <p>Dalla Bologna del dopoguerra al successo internazionale, la vita di Roberta Tagliavini è un intreccio di ricordi personali e grande Storia. In questo incontro, “la mercante di Brera” ripercorre le tappe di una sfida vinta contro le convenzioni: la nascita di un impero dell'arte in un'epoca che non concedeva spazio alle donne imprenditrici. Il racconto di una donna libera, instancabile e visionaria, capace di attraversare epoche diverse rimanendo sempre sé stessa.</p>
<p>Ore 21.30 Sala Ex Cassa di Risparmio</p>	<p><i>Oggi parliamo di buone maniere</i> Con Elisa Motterle</p> <p>Lungi dall'essere un set di regole antiquate buone solo per la Regina Elisabetta, il bon ton è uno strumento potente, in grado di arginare lo sgretolarsi dei delicati equilibri della vita in comune cui assistiamo in un'epoca come la nostra, incentrata sul concetto di libertà come valore assoluto. Elisa Motterle invita a ripartire dalle buone maniere per costruire rapporti più armoniosi e più autentici.</p>
<p>Ore 21.30 Cortile Il Pico San Francesco</p>	<p><i>La famiglia Panini, quelli delle figurine: tra storia e ricordo</i> Con Gian Piero Brunetta, Francesca Cima, Letizia Lamartire, Laura Panini e Antonio Panini</p> <p>Da una piccola edicola di Modena alle tasche di tutti i bambini italiani, quello delle figurine Panini è stato un viaggio incredibile, partito dall'intraprendenza di una donna, Olga Cuoghi Panini, e dalla sua fiducia nel futuro. Un viaggio che è diventato adesso anche una serie televisiva di cui lo storico del cinema Gian Piero Brunetta, la produttrice Francesca Cima, la regista Letizia Lamartire e i membri della famiglia Panini Laura e Antonio ripercorrono la storia.</p>
<p>Ore 21.30 Piazza Mazzini</p>	<p><i>Atmosfere sonore</i> Con Davide Boosta Dileo</p> <p>Come nasce un'atmosfera? Davide Boosta Dileo condivide il dietro le quinte del suo laboratorio sonoro per un appuntamento speciale tra parole e musica. Tastierista, compositore e scrittore, Boosta racconta la sua personale ricerca della bellezza attraverso il suono, svelando come il pianoforte e i sintetizzatori possano diventare strumenti per disegnare nuovi mondi. Un incontro per scoprire l'anima sonora di un artista che non smette mai di sperimentare.</p>

SABATO 6 GIUGNO

<p>Ore 10 Spazio storie e racconti Loggia dei Pico</p>	<p><i>Non mi dimentico quel sapore...</i> Giocare con il gusto: sfide e laboratori sul Parmigiano Reggiano Giochi interattivi, giochi di gruppo, quiz a tema In collaborazione con il Consorzio del Parmigiano Reggiano Dai 4 ai 16 anni</p>
<p>Ore 11 Piazza Mazzini</p>	<p><i>Amore, bellezza e spirito in Marsilio Ficino e nel pensiero dell'Umanesimo</i> Con Michele Lodone e Stéphane Toussaint</p> <p>Marsilio Ficino e l'Umanesimo pongono il legame tra amore, bellezza e spirito al cuore dell'esperienza umana e della filosofia rinascimentale. Michele Lodone e Stéphane Toussaint ripercorrono il pensiero del grande filosofo, secondo cui l'anima, mossa dal desiderio del bello, si fa ponte tra il mondo materiale e la dimensione divina. Un viaggio intellettuale che riscopre l'attualità di un sistema in cui la bellezza non è solo estetica, ma forza spirituale capace di elevare l'uomo.</p>
<p>Ore 11 Tenda della Memoria</p>	<p><i>Racconti di storie e di ricordi</i> Con Marco Paolini in dialogo con Gian Piero Brunetta</p> <p>Il teatro di Marco Paolini è da sempre un cantiere della memoria, un luogo dove i ricordi individuali si intrecciano con i grandi eventi della Storia. In questo incontro, l'autore e attore veneto, in dialogo con lo storico del cinema Gian Piero Brunetta, ci guida nel suo laboratorio creativo, esplorando il ruolo della parola nel tenere in vita il passato e ricordandoci che raccontare storie è l'unico modo che abbiamo per non smarrire il senso del presente.</p>
<p>Ore 11 Cortile Il Pico San Francesco</p>	<p><i>La formazione. Dell'Italia e degli italiani</i> Con Mario Isnenghi</p> <p>La formazione degli italiani è passata attraverso istituzioni e narrazioni condivise, in un processo ancora aperto che Mario Isnenghi, uno dei massimi interpreti della storia contemporanea, analizza a partire dalle riflessioni contenute nelle sue opere seminali. Una riflessione che mette in luce il ruolo della scuola e della cultura popolare nel creare un orizzonte comune in un'Italia plurale che ha spesso faticato a riconoscersi in un unico volto.</p>
<p>Ore 11 Sala Granda</p>	<p>Informazione, linguaggio e creatività al tempo dell'intelligenza artificiale <i>Come cambia la memoria e la creatività letteraria quando arriva ChatGpt</i> Con Giuseppe Antonelli e Alfio Ferrara</p> <p>Dalla voce agli SMS, fino al dialogo con gli algoritmi: la nostra lingua sta</p>

	<p>vivendo una metamorfosi che ne cambia non solo il mezzo, ma l'essenza stessa. Giuseppe Antonelli e Alfio Ferrara esplorano una rivoluzione in cui la parola non è più solo uno strumento dell'uomo, ma un prodotto calcolato. Attraverso il confronto tra storia della lingua e informatica, l'incontro svela come le nuove "macchine del linguaggio" non siano semplici calcolatori, ma specchi in cui riflettere, e ripensare, la nostra creatività e la nostra memoria.</p>
<p>Ore 11.30 Sala Ex Cassa di Risparmio</p>	<p><i>False memorie e testimonianze</i> Con Alberto Oliverio</p> <p>Le neuroscienze mostrano con chiarezza che i ricordi non sono copie fedeli della realtà, ma costruzioni dinamiche soggette a continui processi di rielaborazione. Questa natura plastica della memoria solleva un interrogativo cruciale: quanto sono affidabili le testimonianze? Il neuroscienziato e medico Alberto Oliverio propone una riflessione sul rapporto che esiste oggi tra realtà e finzione e sulle sue zone d'ombra.</p>
<p>Ore 11.30 Parco della Memoria</p>	<p><i>Sopravvivere (e vincere) nell'era della superinnovazione</i> Con Daniele Manca e Gianmario Verona</p> <p>Quali sono le sfide poste da un progresso tecnologico sempre più accelerato, che impone a imprese e individui nuove strategie di adattamento? Attraverso le esperienze di grandi innovatori, Daniele Manca e Gianmario Verona indicano la strada a chi vuole innovare e creare per trasformare le difficoltà in insegnamenti, con l'obiettivo di progettare e costruire incessantemente il futuro.</p>
<p>Ore 15.30 Sala Ex Cassa di Risparmio</p>	<p><i>Dalla Storia alle storie</i> Con Paolo Puppa in dialogo con Gian Piero Brunetta</p> <p>Il drammaturgo Paolo Puppa, tra i più autorevoli storici del teatro in Italia, dialoga con lo storico del cinema Gian Piero Brunetta sul potere del palcoscenico e della finzione di scavare nelle pieghe della memoria, tra dimensione collettiva e individuale. L'incontro è arricchito dall'interpretazione di Puppa dei monologhi di Filottete e del Figlio dai <i>Sei personaggi in cerca d'autore</i> di Luigi Pirandello.</p>
<p>Ore 16 Cortile Il Pico San Francesco</p>	<p><i>Storia di luci, di dolore e di bellezza</i> Con Valentina Mastroianni</p> <p>La testimonianza di Valentina Mastroianni insegna che anche se non puoi salvare tuo figlio puoi salvare la memoria di tanti momenti felici e del tempo passato insieme. E che esiste sempre una scelta, anche nel dolore più grande: la scelta di vivere e abbracciare la bellezza, nonostante tutto. Un racconto intenso, che celebra il coraggio di lottare e</p>

	la forza di chi continua a credere nella luce.
Ore 16 Parco della Memoria	<i>Conflitti, politiche e amori del nostro tempo</i> Con Gianni Riotta Gianni Riotta, firma storica del giornalismo italiano ed esperto di geopolitica, mette in campo la sua vasta esperienza internazionale per intrecciare la cronaca dei conflitti globali con le trasformazioni sociali e i legami personali. In questa analisi corale delle tensioni che attraversano il mondo contemporaneo, la sua è una narrazione densa, che tocca i nervi scoperti del nostro tempo.
Ore 16.30 Sala Granda	<i>L'Europa da sola</i> Con Lorenzo Bini Smaghi Mentre gli Stati Uniti ridefiniscono le proprie priorità e il confronto con la Cina si inasprisce, Lorenzo Bini Smaghi delinea i settori chiave su cui lavorare per trasformare l'Europa in una potenza globale autonoma, avvertendo che l'illusione di agire individualmente è l'ostacolo principale alla nostra sopravvivenza collettiva.
Ore 17 Spazio storie e racconti Loggia dei Pico	<i>A cosa serve una ciliegia? Dante, detective a quattro zampe, Facciamo una magia?</i> Con Daniela Berti Dai 3 ai 5 anni Un'esplorazione poetica che ribalta le prospettive quotidiane, un invito a cercare gli indizi e una trasformazione del gesto del bambino nel motore fisico e immaginativo della narrazione: in questo laboratorio con Daniela Berti accadrà di tutto e di più!
Ore 17 Tenda della Memoria	<i>Le donne che hanno fatto la Repubblica</i> Con Serena Dandini Sono state ventuno le donne elette nell'Assemblea Costituente che hanno partecipato attivamente alla stesura e alla firma della Costituzione italiana: ventuno donne diversissime tra loro ma accumulate dalla volontà di abbandonare un percorso già segnato e ottenere diritti fino ad allora negati. Serena Dandini presenta queste e altre donne che hanno trasformato le battaglie in leggi, per ricordarci che oggi più che mai abbiamo bisogno della stessa passione sociale che le ha animate.
Ore 17 Sala Ex Cassa di Risparmio	<i>Dell'affievolirsi della memoria</i> Con Costanza Papagno in dialogo con Alberto Oliverio Cosa resta di noi quando il passato inizia a sbiadire? La ricerca della

	<p>neuropsicologa Costanza Papagno si rivolge in questo dialogo con Alberto Oliverio ai meccanismi cerebrali che regolano l'oblio e il declino cognitivo. Attraverso il suo sguardo, la perdita della memoria diventa una chiave di lettura dell'identità umana, in un percorso tra neuroscienze e riflessione personale per capire come affrontare la fragilità dei ricordi che ci definiscono.</p>
<p>Ore 17.30 Cortile Il Pico San Francesco</p>	<p><i>Le vie del balsamico DOP: il Belcanto italiano da degustare con l'Aceto Balsamico Tradizionale di Modena DOP</i> In collaborazione con Consorzio Tutela Aceto Balsamico Tradizionale di Modena Con Enrico Corsini (Presidente Consorzio Tutela Aceto Balsamico Tradizionale di Modena) e Michele Montanari (Consigliere Consorzio Tutela Aceto Balsamico Tradizionale di Modena) e i contributi musicali di Costanza Gallo (soprano), Federico Borghi (tenore), Elisa Montipò (pianoforte) tratti dalle arie delle opere di Verdi, Puccini e Donizetti</p> <p>Un momento in cui s'incrociano due assolute eccellenze del nostro Paese: la prelibatezza dell'Aceto Balsamico che nasce dalle terre modenesi e la straordinaria bellezza delle arie dell'opera lirica.</p>
<p>Ore 17.30 Parco della Memoria</p>	<p><i>Un luogo che parla all'anima: Napoli</i> Con Iaia Forte e Marino Niola</p> <p>Un viaggio sentimentale e antropologico nel cuore di una città che non smette di generare meraviglia e mistero: l'attrice Iaia Forte, voce e volto iconico della napoletanità contemporanea, e l'antropologo Marino Niola, attento custode dei miti e delle tradizioni partenopee, esplorano l'identità di una metropoli dove il sacro e il profano, la vita e la morte, la carne e lo spirito convivono in un equilibrio unico al mondo.</p>
<p>Ore 18 Sala Granda</p>	<p><i>Le parole del violino</i> Con Giovanni Andrea Zanon in dialogo con Sandro Cappelletto</p> <p>Tra gli strumenti che più si avvicinano alla voce umana, il violino possiede una gamma infinita di sfumature, vibrazioni e sospiri. A raccontarlo insieme a Sandro Cappelletto è il violinista Giovanni Andrea Zanon, uno dei talenti italiani più straordinari, che attraverso il dialogo tra corde e legno traduce emozioni, storie e pensieri in un linguaggio universale che va oltre la parola.</p>
<p>Ore 18.30 Spazio storie e racconti Piazza Costituente Gazebo degli Archi</p>	<p><i>Cerco la mia storia. Un albo d'autore sulla ricerca di sé e sull'amore per la lettura e per le storie</i> Con Giovanni Colaneri Dai 6 ai 10 anni</p> <p>Dove trovare la propria storia, il proprio posto, il senso della vita? In</p>

	<p>questo laboratorio Giovanni Colaneri accompagna i più piccoli in una ricerca che sembra difficile, ma che adottando la giusta prospettiva si rivela più facile del previsto.</p>
<p>Ore 18.30 Sala Ex Cassa di Risparmio</p>	<p><i>Tutti abbiamo una storia... Perché non scriverla?</i> Con Matteo B. Bianchi</p> <p>Molti di noi lasciano il proprio vissuto nel cassetto dei progetti futuri, frenati dal dubbio di non essere abbastanza interessanti o dall'incapacità di trovare il giusto inizio. Matteo B. Bianchi trasforma la sua esperienza di scrittore e autore in una guida pratica e rivelatoria per salvare la nostra storia dall'oblio. Attraverso il suo sguardo, la scrittura autobiografica diventa un'occasione per scandagliare l'interiorità e confrontarci con la nostra coscienza profonda.</p>
<p>Ore 19 Cortile Il Pico San Francesco</p>	<p><i>Spazio e architettura nel cinema</i> Con Giancarlo Basili</p> <p>Tra i più grandi scenografi del cinema italiano, collaboratore storico di registi come Marco Bellocchio, Nanni Moretti e Gianni Amelio, Giancarlo Basili svela il processo creativo che trasforma i luoghi in emozioni visive. Dall'architettura delle città al design degli interni, lo spazio cinematografico emerge come uno strumento fondamentale per costruire il senso di un film e influenzare la percezione dello spettatore.</p>
<p>Ore 19 Tenda della Memoria</p>	<p><i>Il tempo delle queenager</i> Con Luciana Littizzetto</p> <p>Amiche da una vita, unite da un'intimità profonda e dalla convinzione che, alle soglie dei sessant'anni, i giochi non siano affatto chiusi. Luciana Littizzetto porta a Mirandola le protagoniste del suo primo romanzo, le <i>queenager</i>, un po' <i>queen</i> e un po' <i>teenager</i>, donne che si muovono con energia in un tempo sospeso, quello in cui si è già state molto ma non ancora tutto.</p>
<p>Ore 21 Spazio storie e racconti Piazza Costituente Gazebo degli Archi</p>	<p><i>La bellezza negli occhi</i> Con Tommaso Sacchi Da 11 anni</p> <p>Un viaggio alla scoperta della meraviglia che ci circonda e un invito a non dare mai per scontato il patrimonio artistico e naturale del nostro Paese, imparando a guardare il mondo con uno sguardo curioso, consapevole e, soprattutto, pieno di stupore.</p>

<p>Ore 21 Tenda della Memoria</p>	<p><i>La storia, la cronaca, il dubbio e il giudizio</i> Con Stefano Vitelli</p> <p>Il caso Garlasco, a quasi vent'anni dai fatti, resta un paradigma della cronaca giudiziaria italiana segnato dal "ragionevole dubbio". Stefano Vitelli, magistrato che emise la sentenza di assoluzione in primo grado nel 2009, analizza come il dubbio metodico debba essere la bussola insostituibile per chi giudica.</p>
<p>Ore 21 Sala Granda</p>	<p><i>Come le paure influenzano le scelte economiche</i> Con Veronica De Romanis</p> <p>Ripetere gli errori del passato e soffocare ogni slancio è più di una reazione, è una strategia. Veronica De Romanis delinea i meccanismi dell'economia della paura, uno strumento di governo ingannevole che sfrutta i timori della popolazione in nome di una stabilità apparente e immobile, sacrificando il futuro delle nuove generazioni e la crescita reale del Paese.</p>
<p>Ore 21 Sala Ex Cassa di Risparmio</p>	<p><i>Le storie narrate dall'archeologia</i> Con Marco Bruni</p> <p>Il grande potere dell'archeologia è quello di aprire una finestra sul passato, ricomponendo i pezzi di una memoria perduta e trasformando frammenti e reperti in una cronaca viva di civiltà lontane. Un potere straordinario, come racconta l'archeologo Marco Bruni, che di queste storie perdute si fa custode e interprete, restituendo voce a ciò che il tempo ha sepolto.</p>
<p>Ore 21.30 Parco della Memoria</p>	<p><i>Mozart, il fuoco della libertà</i> Con Sandro Cappelletto, Marco Rizzi e Simone Soldati</p> <p>Il narratore e critico musicale Sandro Cappelletto, insieme al violinista Marco Rizzi e al pianista Simone Soldati, esplorano la tensione tra la perfezione formale e l'ardore rivoluzionario della musica di Mozart. Attraverso il dialogo tra parola e note, il racconto mette in luce un compositore non più solo "divino", ma profondamente umano, mosso da un'ansia di libertà che trasforma ogni spartito in un manifesto di autonomia intellettuale e creativa.</p>
<p>Ore 21.30 Piazza Mazzini</p>	<p><i>Storie di amori e di vini pregiati</i> Con Giulia Latini</p> <p>Molto più complessa di quella di un ristorante, esiste una carta dei vini emotiva dove le relazioni si specchiano nei calici: è questo l'originale vademecum della sommelier e content creator Giulia Latini, in cui gli uomini incontrati corrispondono alle diverse tipologie di vino assaggiate.</p>

<p>Ore 21.30 Cortile Il Pico San Francesco</p>	<p><i>Poesia, magia, stupore</i> Con Lina Bolzoni e Teresa Bartolomei Letture di Marinella Manicardi</p> <p>La celebre studiosa Lina Bolzoni e la teologa Teresa Bartolomei riflettono su come la parola poetica sia capace di aprire squarci di stupore sulla realtà, trasformando l'osservazione in rivelazione. Il dialogo è accompagnato dalle letture di Marinella Manicardi, che dà voce e corpo ai testi, rendendo tangibile la tensione verso l'infinito che la poesia cerca di catturare e tradurre.</p>
--------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

DOMENICA 7 GIUGNO

<p>Ore 10 Spazio storie e racconti Loggia dei Pico</p>	<p><i>Non mi dimentico quel sapore...</i> Giocare con il gusto: sfide e laboratori sul Parmigiano Reggiano Giochi interattivi, giochi di gruppo, quiz a tema In collaborazione con il Consorzio del Parmigiano Reggiano</p>
<p>Ore 10.30 Spazio storie e racconti Gazebo degli Archi</p>	<p><i>La Mia Storia, la Tua Storia, la Nostra Storia</i> Tessere la vita, il telaio dei ricordi Laboratorio in collaborazione con l'Associazione Manigolde</p> <p>I partecipanti potranno costruire arazzi su telai recuperati da quadri, intrecciando trama ed ordito con fili, lane e stoffe di recupero. Tra ricordi e parole si impara a realizzare un'opera originale. <i>Per iscriversi telefonare al numero 3517760977; sono ammessi 10 partecipanti dagli 8 anni.</i></p>
<p>Ore 11 Piazza Mazzini</p>	<p><i>Grandi Maestri della filosofia rinascimentale: Eugenio Garin ed Ernst Cassirer interpreti di Giovanni Pico</i> Con Franco Bacchelli, Marco Bertozzi e Salvatore Carannante</p> <p>Un confronto tra i giganti del pensiero novecentesco per riscoprire una delle figure più emblematiche del Rinascimento: Giovanni Pico della Mirandola. Attraverso le lenti di Eugenio Garin ed Ernst Cassirer, Franco Bacchelli, Marco Bertozzi e Salvatore Carannante ripercorrono le interpretazioni che hanno ridefinito la nostra idea di dignità umana e libertà.</p>
<p>Ore 11 Cortile Il Pico San Francesco</p>	<p><i>Autobiografie, ricordi individuali e memorie collettive</i> Con Duccio Demetrio</p> <p>La scrittura di sé come strumento di cura e tutela della memoria collettiva.</p>

	Duccio Demetrio, fondatore della Libera Università dell'Autobiografia, valorizza i ricordi personali come parte fondante della memoria comune e strumento per dare senso al passato, abitando con consapevolezza il presente.
Ore 11 Sala Ex Cassa di Risparmio	<i>Soldi, sesso e potere (e le donne escluse...)</i> Con Azzurra Rinaldi A sfatare il mito della parità raggiunta sono i dati: ancora oggi in Europa le donne guadagnano di meno, quasi mai ricoprono posizioni apicali in politica e nelle aziende e spesso devono interrompere la carriera per il lavoro di cura, naturalmente non retribuito. Azzurra Rinaldi mostra tutto questo ma mostra anche che cambiare è possibile, oltre che necessario.
Ore 11.30 Tenda della Memoria	<i>Ricordi da Istanbul</i> Con Serra Yilmaz È una Istanbul che non c'è più quella dell'infanzia di Serra Yilmaz, attrice turca tra le più celebri, amatissima dal pubblico italiano, una Istanbul in cui gli abitanti erano un milione e non venti milioni come oggi. Eppure, quella Istanbul esiste, nei ricordi, nei profumi e nelle ricette, e nelle pagine di una vita che si srotola come un racconto tra due mondi.
Ore 11.30 Sala Granda	<i>Storie di libri che hanno sfidato l'oblio</i> Con Luca Cena Un viaggio affascinante tra i segreti della bibliografia e del mercato antiquario. Luca Cena, esperto di libri rari e preziosi, ripercorre le incredibili storie di dieci opere che non avrebbero dovuto vedere la luce, che l'hanno trovata contro ogni previsione o che tuttora non sono giunte fino a noi. Perché a volte la vita di un libro è ancora più avventurosa e appassionante della storia scritta tra le sue pagine.
Ore 11.30 Parco della Memoria	<i>I ragazzi della generazione Z</i> Con Walter Siti Con lo sguardo lucido e provocatorio che lo contraddistingue, Walter Siti si immerge nel mondo enigmatico e controverso della Generazione Z alla scoperta della metamorfosi di una gioventù che ha rotto i ponti con il passato, trovando nei mondi virtuali e nei rifugi interiori una via di fuga rispetto alle generazioni che l'hanno preceduta.
Ore 15.30 Sala Ex Cassa di Risparmio	<i>Cos'è il silenzio</i> Con Nicoletta Polla-Mattiot Quando possiamo dire di essere stati l'ultima volta davvero in silenzio? La nostra vita non concede al silenzio la possibilità di farsi spazio, ma riempie

	<p>ogni momento di rumore, digitale e sociale. È in questo contesto che coltivare il silenzio diventa un atto politico, il punto di partenza per favorire la nascita del pensiero, la creatività, la consapevolezza e l'empatia. Nicoletta Polla-Mattiot invita alla scoperta di questa risorsa, trasformando il silenzio da privazione a una forma essenziale di libertà.</p>
<p>Ore 16 Spazio storie e racconti Loggia dei Pico</p>	<p><i>Non siamo tutti uguali</i> Con Sara Loffredi Laboratorio dai 3 ai 6 anni</p> <p>Siamo sicuri che gli animali sono tutti uguali? Un lupo sembra pensarla proprio così, ma con l'aiuto di Sara Loffredi il saggio gufo e i piccoli lemmini gli dimostreranno che non ha proprio ragione.</p>
<p>Ore 16 Parco della Memoria</p>	<p><i>Le voci di quelli che hanno celebrato le donne...</i> Con Giulia Sissa</p> <p>Nel coro uniforme dei pensatori che hanno contribuito a determinare la visione della donna come inadatte al potere e al pensiero, tre sono le voci che nella storia della filosofia occidentale si sono alzate in senso contrario: quelle di Sofocle, Platone e Derrida. Giulia Sissa ne ripercorre il pensiero, celebrando il loro controcanto.</p>
<p>Ore 16 Sala Granda</p>	<p>Informazione, linguaggio e creatività al tempo dell'intelligenza artificiale <i>L'arte, l'immagine e lo sguardo al tempo dell'intelligenza artificiale</i> Con Silvia Camporesi e Valentina Tanni</p> <p>Con più di centocinquanta anni di età alle spalle, la fotografia ha affrontato cambiamenti epocali, arrivando a confrontarsi con l'intelligenza artificiale, con tutto ciò che questo comporta in termini di diritti e autorialità. Ma non è detto che oggi la strada da seguire sia univoca. Silvia Camporesi e Valentina Tanni rivendicano l'imperfezione e promuovono atti insensati di disordine per difendere lo sguardo umano dall'automazione dei dati.</p>
<p>Ore 17 Sala Ex Cassa di Risparmio</p>	<p><i>C'era una volta. Il racconto come cerniera della memoria: fiabe antiche per le sfide del presente</i> Con Paola Zannoner</p> <p>Le fiabe non sono solo storie per bambini, ma mappe antiche per orientarsi nel caos del mondo contemporaneo. Paola Zannoner, scrittrice e vincitrice del Premio Strega Ragazze e Ragazzi, da sempre studia il potere della narrazione come ponte tra generazioni e la capacità della fiaba, attraverso gli archetipi, di contribuire alla crescita e all'autostima, come nutrimento del pensiero, dell'intelletto e della psiche.</p>

<p>Ore 17 Tenda della Memoria</p>	<p><i>Storie di cinquant'anni di musiche e di suoni</i> Con Maurizio Biancani e Maurizio Solieri</p> <p>Storico ingegnere del suono e produttore e fondatore dei leggendari Studi Fonoprint, Maurizio Biancani ripercorre insieme al chitarrista Maurizio Solieri mezzo secolo di rivoluzioni tecnologiche e creative, dalle storiche sessioni con Lucio Dalla e Vasco Rossi fino alle innovazioni digitali. Il suo è uno sguardo privilegiato sull'evoluzione di un'arte che trasforma la vibrazione elettrica in memoria collettiva.</p>
<p>Ore 17.30 Cortile Il Pico San Francesco</p>	<p><i>Come comunicare</i> Con Patrick Facciolo</p> <p>In un mondo dove tutto corre a ritmo frenetico, riuscire a catturare l'attenzione altrui può essere un problema. L'esperto di comunicazione Patrick Facciolo ha come obiettivo quello di dare alle persone la possibilità di sentirsi ascoltate. Il suo approccio permette di trasformare il rumore di fondo in un dialogo autentico e consapevole, capace di generare una connessione reale con chi ci circonda.</p>
<p>Ore 17.30 Spazio storie e racconti Piazza Costituente Gazebo degli Archi</p>	<p><i>Risate (segrete) a scuola</i> Con Filippo Taddia Dai 7 anni</p> <p>E se la scuola avesse anche un lato divertente? Di sicuro Jack non lo pensava prima di essere catapultato in SchoolLol e ricredersi del tutto. Con Filippo Taddia stare in classe non è mai stato così divertente.</p>
<p>Ore 17.30 Parco della Memoria</p>	<p><i>Sentiamo cosa ci racconta il conte di Montecristo...</i> Con Francesca Crescentini</p> <p>Un invito a riscoprire uno dei classici più amati della letteratura mondiale attraverso lo sguardo appassionato di Francesca Crescentini, nota sul web come Tegamini. In questo incontro, la traduttrice e content creator accompagna il pubblico tra le pagine del capolavoro di Alexandre Dumas, analizzando il fascino immortale della vendetta, della giustizia e della rinascita di Edmond Dantès.</p>
<p>Ore 18.30 Piazza Mazzini</p>	<p><i>Un (essenziale e conciso) racconto dell'avventura dell'umanità</i> Con Guido Damini</p> <p>L'ambizione dello "storico da bar" Guido Damini è alta: raccontare l'intera avventura dell'umanità in cento brevi cenni. In un percorso a ostacoli tra date e avvenimenti che mette a dura prova i nostri vaghi ricordi di scuola, si incontrano personaggi e vicende capaci di rivelare molto sul mondo e sulla Storia.</p>

<p>Ore 18.30 Cortile Il Pico San Francesco</p>	<p>Finché durerà la terra Con Giovanni Grasso</p> <p>Qual è il confine tra religiosità autentica e l'utilizzo del sacro come fonte di potere e di arricchimento? Giovanni Grasso lo esplora con maestria, muovendosi tra la Roma dei Palazzi e le colline dell'Umbria, dove le fragilità dell'animo umano vengono messe a nudo, ma dove, nonostante tutto, sopravvive un messaggio di speranza.</p>
<p>Ore 18.30 Sala Granda</p>	<p>La cittadinanza politica femminile Con Francesca Rescigno e Mariagiulia Sandonà In collaborazione con Associazione Donne in Centro, Istituto Storico di Modena e Centro documentazione donna Modena</p> <p>Dalla conquista del voto alle sfide della rappresentanza paritaria: il cammino delle donne nelle istituzioni è una marcia ancora in corso. Francesca Rescigno, docente di Istituzioni di Diritto Pubblico, e Mariagiulia Sandonà, docente di Lettere e tutor per il rinnovamento della didattica della storia, conducono un percorso attraverso le tappe giuridiche e sociali che hanno trasformato le donne da suddite a cittadine.</p>
<p>Ore 19 Spazio storie e racconti Piazza Costituente Gazebo degli Archi</p>	<p>Le parole affilate Con Giulio Zambon Dai 12 anni</p> <p>La poesia italiana non è mai stata così attuale come attraverso lo sguardo di Giulio Zambon, capace di cogliere le parole che arrivano dal passato e che, incredibilmente, parlano proprio a noi.</p>
<p>Ore 19 Tenda della Memoria</p>	<p>Cosa s'impara camminando Con Enrico Brizzi</p> <p>Dalle prime escursioni in montagna, alle uscite con gli Scout e poi quelle con gli amici, ai viaggi lunghi una stagione: Enrico Brizzi ha sempre trovato nel cammino un modo di essere, oltre che di viaggiare. Attraverso le riflessioni nate dalla sua esperienza personale, lo scrittore individua nel cammino un esercizio di umiltà e osservazione che ci insegna a leggere il mondo e noi stessi con occhi nuovi.</p>
<p>Ore 21 Tenda della Memoria</p>	<p>Galileo Galilei e la sua rivoluzione Lettura performance di Roberto Mercadini</p> <p>Con la sua travolgente capacità narrativa, Roberto Mercadini entra nel cuore della rivoluzione galileiana e del suo artefice, Galileo, matematico, inventore, imprenditore e persino autore di oroscopi. Non una semplice lezione di storia, ma un viaggio teatrale che ripercorre le intuizioni, le</p>

	scoperte e le battaglie di un uomo che ha sfidato i dogmi di un'epoca per affermare la libertà della scienza.
Ore 21 Cortile Il Pico San Francesco	<p><i>"Io frate Francesco piccolino, vostro servo". Profilo di un uomo e di un'esperienza religiosa</i></p> <p>Con Andrea Gamberini in dialogo con Matteo Al Kalak</p> <p>In occasione degli ottocento anni dalla morte di San Francesco d'Assisi, Andrea Gamberini, docente di Storia medievale, e lo storico Matteo Al Kalak si concentrano sulla figura storica e religiosa di Francesco, analizzando la sua esperienza spirituale e il suo profilo umano.</p>
Ore 21 Piazza Mazzini	<p><i>Il fascino e le ragioni della Cabbala</i></p> <p>Con Saverio Campanini e Raphael Ebgi</p> <p>La Cabbala ha sempre esercitato un certo fascino anche su molti lettori cristiani, tra cui Giovanni Pico della Mirandola, sollevando inizialmente la denuncia di Gershom Scholem, che finì tuttavia per ammettere che la passione per questo sapere esoterico gli fu innescata proprio dalla lettura di un cabbalista cristiano. Gli studiosi Saverio Campanini e Raphael Ebgi ripercorrono la storia di questo pensiero sotterraneo, capace di interpellare la cultura europea tra rigore scientifico e antichi misteri.</p>
Ore 21.30 Parco della Memoria	<p><i>Racconti dai teatri di guerra</i></p> <p>Con Fausto Biloslavo e Gianandrea Gaiani</p> <p>Dall'Ucraina al Medio Oriente oggi sono molti i teatri di guerra che stanno ridisegnando il mondo. Il giornalista di guerra Fausto Biloslavo e il giornalista e direttore di "Analisi Difesa" Gianandrea Gaiani fanno il punto sul panorama odierno dei conflitti, offrendo una chiave di lettura approfondita delle dinamiche belliche e geopolitiche.</p>

PROFILI BIO-BIBLIOGRAFICI

Matteo Al Kalak insegna Storia moderna all'Università di Modena e Reggio Emilia. Si occupa di storia religiosa, in un'ottica culturale e istituzionale, con particolare riguardo al dissenso, ai meccanismi di repressione e al riformismo. Tra le sue pubblicazioni ricordiamo: *L'eresia dei fratelli. Una comunità eterodossa nella Modena del Cinquecento* (Edizioni di Storia e Letteratura 2011), *Un'altra fede. Le Case dei catecumeni nei territori estensi, 1583-1938* (con Ilaria Pavan, Olschki 2013) e *Il riformatore dimenticato. Egidio Foscarari tra Inquisizione, concilio e governo pastorale, 1512-1564* (il Mulino 2016). Partecipa all'Edizione Nazionale del carteggio di L. A. Muratori. Le sue opere più recenti sono *Mangiare Dio. Una storia dell'eucarestia* (2021) e *Fuoco e fiamme. Storia e geografia dell'inferno* (2024), entrambe pubblicate da Einaudi.

Giuseppe Antonelli è professore ordinario di Storia della lingua italiana all'Università di Pavia, dove presiede il Centro per gli studi sulla tradizione manoscritta di autori moderni e contemporanei e dirige il Multi - Museo multimediale della lingua italiana (www.multi.unipv.it); collabora agli inserti "7" e "la Lettura" del "Corriere della Sera" e racconta storie di parole su Rai Tre. Con Matteo Motolese e Lorenzo Tomasin ha curato la *Storia dell'italiano scritto* in sei volumi (Carocci, 2014-21) e con Emiliano Picchiorri e Leonardo Rossi è autore di grammatiche per le scuole medie (*La lingua in cui viviamo*, Mondadori scuola, 2024) e per il biennio delle superiori (*La cura delle parole*, Einaudi scuola, 2023; *L'italiano dal vivo*, Einaudi scuola, 2024). Tra i suoi ultimi titoli: *Il museo della lingua italiana* (Mondadori, 2018), *Il Dante di tutti. Un'icona pop* (Einaudi, 2022), la curatela del volume *La vita delle parole. Il lessico dell'italiano tra storia e società* (il Mulino, 2023) e *Il mago delle parole* (Einaudi, 2025).

Franco Bacchelli, vincitore nel 1974 di un posto presso la Classe di lettere e filosofia, sezione di filologia classica, della Scuola Normale Superiore di Pisa, si è laureato in Filosofia presso l'Università di Pisa con Eugenio Garin e Nicola Badaloni. Vincitore nel 1990 di una borsa di studio annuale presso l'Istituto universitario Suor Orsola Benincasa di Napoli e nel 1991 di una borsa di studio biennale presso l'Istituto italiano per gli studi filosofici di Napoli, nel 1994 ha vinto un posto di dottorato in storia della scienza presso il Museo della Scienza di Firenze. Nel 2000 ha vinto un posto di ricercatore in Storia della Filosofia presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Bologna. Dal 2003 è professore associato di Storia della Filosofia.

Marcello Balestra ha conosciuto Lucio Dalla nel 1980 e ha fatto parte della sua "famiglia" per oltre trent'anni. Ha frequentato gli studi Fonoprint a Bologna, durante la realizzazione degli album di Dalla e dei più noti artisti italiani del periodo, come Ron, Luca Carboni, gli Stadio, Samuele Bersani. Road manager per la Smemo Music fino al tour mondiale di Dalla-Morandi 1988-89, nel 1989 è diventato responsabile editoriale e legale dell'etichetta di Dalla e poi responsabile artistico ed editoriale delle produzioni discografiche della Pressing. Per tredici anni è stato direttore artistico Warner Music Italia. Già manager di Pressing Line e consulente della Fondazione Lucio Dalla, oggi continua la sua attività come creative manager e talent scout in ambito musicale. Nel 2025 ha pubblicato per Mondadori *Lucio c'è*, da cui ha tratto l'omonimo concerto-racconto itinerante.

Giancarlo Basili, scenografo, dopo una lunga esperienza teatrale ha collaborato a numerosi e importanti film, tra cui il Leone d'Oro a Venezia *Così ridevano* di Gianni Amelio e la Palma d'Oro a Cannes *La stanza del figlio* di Nanni Moretti, regista con cui ha avuto un proficuo sodalizio. Vincitore di quattro Ciak d'Oro per la miglior scenografia – *Nirvana* (1997) di Gabriele Salvatores, *Luce dei miei occhi* (2001) di Giuseppe Piccioni, *Paz!* (2002) di Renato De Maria e *Sanguepazzo* (2008) di Marco Tullio Giordana –, è stato più volte candidato ai David di Donatello. Nel 2010 ha

vinto il Nastro d'Argento per *L'uomo che verrà* di Giorgio Diritti e nel 2014 il premio Dante Ferretti per *L'intrepido* di Gianni Amelio. Dal 2001 è direttore artistico del festival Sinfonie di cinema. Tra i suoi lavori recenti, il film *Lubo* di Giorgio Diritti (2023) e la serie TV *L'amica geniale* (RAI-HBO).

Teresa Bartolomei, docente e ricercatrice presso la Facoltà di Teologia dell'Università Cattolica di Lisbona, ha studiato Filosofia del linguaggio alla Sapienza di Roma con Tullio De Mauro e alla Goethe-Universität di Francoforte con Karl-Otto Apel. Ha pubblicato saggi di etica, religione e letteratura, così come narrativa breve, in riviste italiane, francesi e portoghesi, e in Germania per Campus Verlag. Ha inoltre tradotto per Crocetti Editore le raccolte poetiche di José Tolentino Mendonça *Estranei alla terra* (2023) e *La lingua primitiva* (2026).

Daniela Berti è originaria di Maser, un piccolo paese vicino a Treviso, ma oggi vive a Bologna. Ha studiato Arte Visiva allo IUAV di Venezia, poi illustrazione all'ISIA di Urbino e all'ESA Saint Luc di Bruxelles. Adora i cani di peluche, i dolci e le uscite con gli amici. Nella collana Mini Fabbri ha pubblicato *A cosa serve una ciliegia?*, *Dante, detective a quattro zampe* e *Facciamo una magia?*.

Marco Bertozzi, docente di Filosofia presso l'Università di Ferrara, è direttore dell'Istituto di Studi Rinascimentali di Ferrara e presidente del Comitato scientifico del Centro Internazionale di Cultura "Giovanni Pico della Mirandola". Tra le sue pubblicazioni, Prefazione a Giovanni Pico, Dell'Ente e dell'Uno, a cura di Raphael Ebgi e Franco Bacchelli, postfazione di Massimo Cacciari (Bompiani, 2010). Ha organizzato il convegno internazionale "Giovanni Pico della Mirandola e la dignità dell'uomo" (Mirandola-Ferrara, 24-26 febbraio 2014), curandone anche la pubblicazione degli atti. Ha inoltre curato gli atti del convegno *Nello specchio del cielo. Giovanni Pico della Mirandola e le "Disputationes" contro l'astrologia divinatoria* (Olschki, 2008).

Maurizio Biancani è un pilastro della discografia italiana. Co-fondatore e amministratore degli storici Studi Fonoprint di Bologna (1976-2017), ha iniziato la sua carriera come musicista e live engineer. Come sound engineer e mastering engineer ha curato il suono dei maggiori artisti italiani, tra cui Lucio Dalla, Vasco Rossi, Pooh, Eros Ramazzotti, Franco Battiato, Ennio Morricone, Laura Pausini e Mina. È stato inoltre produttore discografico per album fondamentali di Vasco Rossi, Steve Rogers Band e Stadio. Nel 2001 ha vinto due Latin Grammy Awards per l'album *El alma al aire* di Alejandro Sanz. Pioniere delle nuove tecnologie, dal 2021 cura i mix in Dolby Atmos, rifacendo l'intero catalogo di Vasco Rossi, Lucio Dalla e Zucchero. Dal 1987 si dedica anche alla didattica come docente e coordinatore dei corsi per sound engineer, condividendo la sua esperienza con le nuove generazioni.

Matteo B. Bianchi è una figura poliedrica del panorama culturale italiano. Scrittore, editor e autore televisivo di programmi di successo, è una voce autorevole e appassionata nel campo della scrittura creativa. Dal 2022 è direttore editoriale di Accento, casa editrice fondata da Alessandro Cattelan. È anche il direttore di "tina", una rivista indipendente di narrativa che dal 1996 offre una piattaforma agli scrittori emergenti. Tra i suoi libri ricordiamo *Generations of love* (1999, 2016), *Maria accanto* (2017), *La vita di chi resta* (2023) e *Il romanzo che hai dentro*, pubblicato da Utet nel 2025.

Lorenzo Bini Smaghi ha studiato economia all'Università Cattolica di Lovanio e ha conseguito un dottorato all'Università di Chicago. Ha passato la prima parte della sua carriera professionale nel settore pubblico, prima nel Servizio Studi della Banca d'Italia e poi all'Istituto Monetario Europeo e al Ministero del Tesoro. È stato membro del Comitato Esecutivo della Banca Centrale Europea. Successivamente ha lavorato nel settore privato, in particolare come amministratore di società, tra

cui la presidenza di Snam, Italgas e Société générale. Collabora con istituzioni accademiche, come l'University College di Londra, come Honorary Professor, e l'Institute for European Policymaking presso la Bocconi, come non-resident Fellow. È stato presidente della Fondazione Palazzo Strozzi a Firenze ed è attualmente presidente del Museo Pecci a Prato. È autore di vari articoli e libri su tematiche monetarie e finanziarie, internazionali ed europee, ha pubblicato *Il paradosso dell'euro* (Rizzoli, 2008), *Morire di austerità. Democrazie europee con le spalle al muro* (2013), *33 false verità sull'Europa* (2014) e *La tentazione di andarsene* (2017). Il suo ultimo libro è *Da soli. Gli europei alla prova di Trump nelle sfide dell'economia globale* (Rizzoli, 2026).

Lina Bolzoni ha insegnato alla Scuola Normale di Pisa, all'Università di Harvard, alla Ucla e al Collège de France. Ha curato l'edizione delle *Opere letterarie* di Tommaso Campanella per la Utet, della *Idea del theatro* di Giulio Camillo per Adelphi e la parte introduttiva della mostra *La fabbrica del pensiero: dall'arte della memoria alle neuroscienze* (Firenze-Parigi 1990). Ha pubblicato, tra gli altri, *La rete delle immagini. Predicazione in volgare dalle origini a San Bernardino da Siena* (Einaudi) vincitore del Premio speciale del Presidente al Premio Viareggio (2002) e del Premio Brancati per la saggistica, *Il cuore di cristallo. Ragionamenti d'amore, poesia e ritratto nel Rinascimento* (Einaudi, 2010), *Una meravigliosa solitudine. L'arte di leggere nell'Europa moderna* (Einaudi, 2019), vincitore del premio De Sanctis, *Nel giardino dei libri* (Mauvais livres, 2023) e con José Tolentino Mendonça *Poesia e stupore. Antiche e moderne esperienze* (Treccani, 2024).

Enrico Brizzi, nato a Bologna nel 1974, è autore di romanzi diventati cult come *Jack Frusciante è uscito dal gruppo* e *Bastogne*. Camminatore e scrittore di viaggio, ha pubblicato reportage narrativi, tra cui *Gli Psicoatleti*. Il suo ultimo romanzo è *Due* (HarperCollins 2024), l'attesissimo sequel di *Jack Frusciante è uscito dal gruppo*. Con *Lezioni di cammino. Dieci cose che ho imparato viaggiando a piedi* (Piemme, 2026) torna a intrecciare narrativa e viaggio reale.

Marco Bruni, archeologo, è Direttore scientifico del Museo Delta Antico di Comacchio dall'ottobre 2023. Laureato in Storia antica e in Archeologia e Culture del Mondo Antico all'Università di Bologna, ha svolto attività di ricerca in Italia e all'estero, partecipando a missioni archeologiche in Uzbekistan e negli Stati Uniti, tra cui quella presso il sito di Cahokia in Illinois. Specializzato in Beni Archeologici, lavora dal 2022 presso l'Ufficio Cultura del Comune di Comacchio, dove segue iniziative culturali, attività di indagine e progetti di ricerca legati al territorio. Collabora da oltre dieci anni con il Gruppo Archeologico Ferrarese, promuovendo l'archeologia come strumento di conoscenza, partecipazione e crescita culturale per le comunità locali.

Gian Piero Brunetta è professore emerito di Storia e critica del cinema all'Università degli Studi di Padova. Fra le sue numerose pubblicazioni, l'opera in cinque volumi dedicata alla storia del cinema italiano (Editori Riuniti; Laterza 2008), per Einaudi un *Dizionario dei registi del cinema mondiale* (2007), i cinque volumi della *Storia del cinema mondiale* (2003), e una *Guida alla storia del cinema italiano* (2003). Ha collaborato con "la Repubblica" e con numerose riviste letterarie e cinematografiche italiane e straniere. Nel 2022 ha pubblicato *La Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia 1932-2022* (Marsilio) e nel 2024 *Cinema italiano. Una storia grande 1905-2023* (Einaudi). Tra le sue pubblicazioni più recenti: *Pasolini e il cinema* (Carocci editore, 2025) e *Veneto capitale del cinema e della visione* (Ronzani, 2026).

Antonio Calabrò è Senior Vice President Cultura di Pirelli e Direttore della Fondazione Pirelli. È Presidente di Museimpresa, di Fondazione Assolombarda e del Gruppo Tecnico Cultura d'Impresa di Confindustria, nonché Presidente dell'Advisory Board Territoriale di UniCredit Lombardia e Vicepresidente del Centro per la Cultura d'Impresa. È Consigliere di Amministrazione di

LIUC/Libera Università di Castellanza, Nomisma, Orchestra Sinfonica di Milano oltre che di numerose altre istituzioni e fondazioni. Giornalista e scrittore, ha lavorato a “L’Ora”, “Il Mondo”, “la Repubblica” ed è stato Vicedirettore e poi Direttore Editoriale de “Il Sole24Ore”, Direttore de “La Lettera Finanziaria”, editorialista economico di La7 e Direttore dell’agenzia di stampa APCOM. Tra i suoi ultimi libri: *L’avvenire della memoria* (Egea, 2022), *Oltre la fragilità* (Egea, 2020). Insegna all’Università Cattolica di Milano.

Saverio Campanini è professore di Lingua e Letteratura Ebraica presso il dipartimento di Storia Culture Civiltà dell’Alma Mater Studiorum – Università di Bologna e Directeur d’Etudes presso la section IV dell’Ecole Pratique des Hautes Etudes della Sorbona. La sua ricerca si concentra sulla storia della mistica ebraica, il suo studio accademico e la sua ricezione in ambito cristiano, in particolare nel rinascimento. Ha al suo attivo l’edizione critica di numerosi testi cabbalistici ebraici e della loro traduzione latina. Tra le sue pubblicazioni: Francesco Zorzi, *L’armonia del mondo*, Introduzione, traduzione e commento a cura di S. Campanini (Bompiani, 2010). Ha introdotto e tradotto diversi volumi di Gershom Scholem, tra l’altro: G. Scholem - W. Benjamin, *Archivio e camera oscura. Carteggio 1932-1940* (Adelphi, 2019); G. Scholem, *Cabbalisti cristiani* (Adelphi, 2024); G. Scholem, *Concetti fondamentali dell’ebraismo* (Marietti 1820, 2026).

Silvia Camporesi, laureata in filosofia, è fotografa dal 2000. Collabora con «Artribune», la Scuola Holden di Torino e tiene corsi e conferenze in scuole, università e associazioni culturali. Ha realizzato committenze pubbliche come Italia in attesa (DGCC 2020), Atlante Sapienza (MAXXI 2022), Altri sguardi (Direzione Generale Musei, 2022), Architetture inabitabili (Istituto Luce, 2023) e Cantiere d’autore (MAXXI 2024). Ha vinto i premi PAC (2024), Strategia fotografia (2023), La Nuova Scelta Italiana (2022), Cantica21 (2021). Sue opere sono in collezioni pubbliche e private: MAXXI, Collezione Farnesina, MART, MAC Lissone, GNAMC. Ha pubblicato monografie con Skira, Corraini, Trolley Books, Postcart, Sagep. Ricordiamo *Doppio sguardo* (Contrasto Books, 2019), una raccolta di interviste a fotografi contemporanei. Per Einaudi ha pubblicato *Una foto è una foto è una foto* (2025).

Sandro Cappelletto scrittore e storico della musica, ha studiato armonia e composizione con Robert Mann. Tra le sue principali pubblicazioni: *La voce perduta* (EDT, 1995), prima biografia critica di Carlo Broschi Farinelli, *Farò grande questo teatro!* (EDT 1996), inchiesta politica sui teatri d’opera italiani. Del 2020 è *Mozart. Scene dai viaggi in Italia* (il Saggiatore). Esce nel 2022, per Einaudi, il volume dedicato al Testamento di Heiligenstadt e ai Quaderni di conversazione di Ludwig van Beethoven. È direttore scientifico, con il compianto Ernesto Assante, dell’*Enciclopedia della Musica contemporanea 1900-2025* (Treccani, 2025). Ha collaborato come librettista con alcuni tra i principali compositori italiani. Autore di programmi radiofonici e televisivi per le frequenze Rai, è stato direttore artistico dell’Accademia Filarmonica Romana. Giornalista professionista, è Accademico di Santa Cecilia.

Salvatore Carannante è professore associato di Storia della filosofia presso l’Università degli Studi di Trento. La sua attività di ricerca si concentra particolarmente sulla filosofia del Rinascimento, la filosofia classica tedesca e la storia della storiografia filosofica. È autore di cinque monografie: *Giordano Bruno e la caccia divina* (2013); *Giordano Bruno e la filosofia moderna. Linguaggio e metafisica* (2016); *Unigenita natura. Dio e universo in Giordano Bruno* (2018); *Un Teseo per la nuova Germania. Hegel e Il Principe* (2018); *Warburg, Leonardo, il Rinascimento* (2023). Ha coordinato il PRIN PNRR Mother, stepmother, sorceress: images of nature in Renaissance Europe e nel 2020 l’Accademia Nazionale dei Lincei gli ha conferito il

Premio 'Antonio Feltrinelli Giovani' per le Scienze Filosofiche. Ha tenuto, nel 2026, la LXV Lettura Vinciana su Leonardo e le forme dell'ingegno.

Patrizia Caraveo, astrofisica, è dirigente di ricerca all'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF), ha diretto l'Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica Cosmica dell'INAF a Milano e nel 2025 è stata eletta presidente della SAIt (Società astronomica italiana). È Commendatore dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana, fa parte del Gruppo 2003 per la ricerca scientifica, nel 2014 è entrata nella lista degli Highly Cited Researchers allora compilata da Reuters, nel 2021 ha ricevuto il premio "Enrico Fermi" della Società italiana di fisica e fa parte del progetto "100 donne contro gli stereotipi per la Scienza". Tra i suoi libri più recenti: *Ecologia spaziale. Dalla Terra alla Luna a Marte* (Hoepli, 2024), *Troppo luce fa male. I pericoli dell'illuminazione artificiale* (edizioni Dedalo, 2024).

Caterina Caselli, cantante, produttrice e talent scout, è una delle icone della musica italiana. Dopo l'esordio nel 1963, ha raggiunto il successo nel 1966 con Nessuno mi può giudicare, con cui si è classificata seconda a Sanremo. Del 1966 è anche Perdono, altro grande successo, consacrato dall'omonima commedia di cui la cantante è stata protagonista. Dopo anni di grandi successi, negli anni Settanta ha ridotto progressivamente la sua attività di cantante, orientandosi verso nuovi ruoli nel settore musicale. Nel 1975 si è ritirata ufficialmente dalle scene, intraprendendo la carriera di talent scout e produttrice. Nel 1977 ha fondato l'etichetta Ascolto e successivamente Sugar Music, con la quale ha scoperto e lanciato artisti del calibro di Andrea Bocelli, Elisa, Raphael Gualazzi, Malika e Negramaro.

Eugenio Cau è un giornalista del Post. Si occupa di esteri. Conduce *Globo*, il podcast di interviste di esteri del Post.

Luca Cena è libraio antiquario e divulgatore. È il titolare di un'importante libreria nel cuore di Torino e nel 2023 ha iniziato a pubblicare video su TikTok, Instagram e YouTube. Da allora, ogni giorno parla di libri antichi e rari a un numero sempre più vasto di persone ed è diventato sui social un punto di riferimento nel suo settore. Nel 2024 ha pubblicato per Mondadori Electa *Il Biblionauta* e nel 2026 è uscito per Sperling & Kupfer *Un destino già scritto*.

Francesca Cima è produttrice, partner e fondatrice con Nicola Giuliano e Carlotta Calori della casa di produzione cinematografica Indigo Film, con la quale ha lavorato con molti dei più importanti registi italiani tra cui: Paolo Sorrentino, Mario Martone e Ivan Cotroneo. Tra i riconoscimenti ottenuti dalla Indigo Film: Oscar, BAFTA Awards e Golden Globe per il Miglior film straniero e David di Donatello per il Miglior produttore con *La grande bellezza* di Paolo Sorrentino nel 2014. Dieci David di Donatello per *La ragazza del lago* nel 2008 e nel 2023 un David di Donatello per il miglior documentario con *Il Cerchio* di Sophie Chiarello. Tra le ultime produzioni *Fuori* di Mario Martone e *Primavera* di Damiano Michieletto, venduto in oltre 50 paesi stranieri. Dal 2014 al 2021 è stata Presidente della sezione Produttori dell'ANICA. Nel 2023 è stata inserita da "The Hollywood Reporter" tra le 40 donne più influenti del cinema a livello mondiale.

Giovanni Colaneri è un autore e illustratore italiano e le sue opere sono state esposte e premiate a livello internazionale. Nel 2023 ha ricevuto il BolognaRagazzi Award, uno dei più prestigiosi riconoscimenti nel campo della letteratura per ragazzi. Durante la pandemia, quando le restrizioni e il lockdown hanno sollevato interrogativi profondi, ha ideato *Cerco la mia storia*, le cui illustrazioni sono state selezionate alla China Shanghai International Children's Book Fair nel 2020 e alla Bologna Children's Book Fair nel 2021.

Francesca Crescentini è nata a Piacenza nel 1985, vive a Milano con la sua famiglia e lavora in ambito editoriale. È traduttrice e divulgatrice letteraria. Il suo blog e i suoi canali social si sono affermati negli anni come punti di riferimento per chi ama i libri. Per Einaudi ha pubblicato *La vendetta è un ballo in maschera. Un anno con "Il conte di Montecristo"* (2026).

Guido Dall'Olio ha studiato all'università di Bologna; ha poi frequentato il dottorato di ricerca in Storia Sociale Europea (Università di Venezia) e collaborato come contrattista con l'Università di Ferrara. Dal 2002 è professore associato di Storia Moderna all'Università di Urbino. I suoi principali interessi di ricerca sono: possessione demoniaca, esorcismo e stregoneria nell'Italia della Controriforma; eterodossia religiosa e inquisizione romana; la giustizia divina e i suoi usi nell'Europa della prima età moderna.

Guido Damini, cremonese classe '95, è laureato cum laude in Storia moderna. Da quando quel prof si dimenticò di fare il suo nome per la borsa di dottorato, ha accettato il suo destino di "storico da bar", dedicandosi a divulgare duro in tutti i media possibili: dal 2021 cura la rubrica "Guido nella storia" in onda con Andrea e Michele su Radio DeeJay; è autore e voce di due podcast di successo per OnePodcast, *Le Caporetto degli altri* e *Cenni storici per fare lo splendido* (già alla quarta stagione); e porta in giro per l'Italia il suo spettacolo teatrale *L'intera storia dell'umanità in 90 minuti*. Il suo primo libro è *Quasi Sapiens. Dalla scimmia a Trump. Come l'umanità se l'è cavata in 100 cenni storici* (Utet, 2025).

Donatella Della Ratta è un'accademica, performer, e curatrice specializzata in tecnologie in rete e intelligenza artificiale. Docente di comunicazione presso l'università americana John Cabot, è stata affiliata del Berkman Klein Center for Internet and Society presso l'università di Harvard. È co-fondatrice e board member di SyriaUntold.com, e fa parte dell'advisory board dell'iniziativa Cinema Futures presso il Locarno International Film Festival. Nel 2025, *GEN_*, il film che ha scritto insieme a Gialunca Matarrese, è stato selezionato nella competizione documentari internazionali presso il Sundance Film Festival (2025). La sua ricerca su I.A. generativa e violenza speculativa è vincitrice del bando Italian Council 2024-25 presso il Ministero della Cultura. *Speculative Violence* è la sua ultima monografia in uscita per Haymarket Books e i tipi Maverick di Einaudi nell'autunno 2026.

Duccio Demetrio, già professore ordinario di Filosofia dell'educazione e di Teorie e pratiche della narrazione presso l'Università Bicocca di Milano, nel 1998 ha fondato la Libera Università dell'Autobiografia di Anghiari unitamente a Saverio Tutino e, dieci anni dopo, ha fondato con Nicoletta Polla-Mattiot l'Accademia del Silenzio e, con Mimesis, all'omonima collana. Già Direttore del Centro Nazionale di Ricerche e Studi Autobiografici "Athe Gracci", è autore di oltre cinquanta titoli di saggistica autobiografica. Tra i più recenti: la trilogia del silenzio – *I sensi del silenzio* (2012), *Silenzi d'amore* (2015), *Nel silenzio degli addii* (2023) –, *La natura è un racconto interiore* (2024) e *Spiritualità metropolitane* (2025).

Veronica De Romanis ha studiato economia all'Università La Sapienza di Roma e alla Columbia University di New York. È stata membro del Consiglio degli Esperti presso il ministero dell'Economia e delle Finanze. Attualmente insegna Economia Europea alla Luiss Guido Carli di Roma e alla Stanford University a Firenze. È autrice, tra gli altri, di *Il Metodo Merkel* (2009) e *L'austerità fa crescere* (2017). Da Mondadori ha pubblicato *Il pasto gratis* (2024) e *L'economia della paura* (2026).

Davide Boosta Dileo, torinese, classe 1974 è un artista poliedrico con una carriera più che ventennale. Musicista, dj, compositore, autore e produttore, ma anche conduttore radio-televisivo e scrittore. Tastierista e co-fondatore dei Subsonica, band con all'attivo nove album in studio – otto dischi di platino, con più di 500.000 copie vendute – quattro cd live ed un'interminabile carriera live. Come solista ha pubblicato diversi album, l'ultimo dei quali è *Soloist*. Come autore e produttore ha lavorato per Sony, Warner, Sugar, Universal e per grandi nomi della discografia italiana: uno su tutti, Mina. Considerato uno dei migliori Dj italiani, è tra i nomi più importanti della scena elettronica internazionale, alla consolle nei migliori club europei ed è l'unico produttore italiano incaricato di remixare artisti del calibro di Depeche Mode e Placebo.

Matteo Duni insegna Storia del Rinascimento nelle sedi italiane della Syracuse University e della New York University. I suoi interessi comprendono la caccia alle streghe, l'Inquisizione romana e la storia intellettuale e religiosa della prima età moderna. Fra i suoi lavori più recenti, la curatela del numero speciale *Ecclesiastical Tribunals and "Superstition" in Early Modern Europe* (con G. Dall'Olio), *Religions*, 15(10), 2024, la collaborazione con *The Cambridge History of the Papacy* (a cura di J. Rollo-Koster, R. A. Ventresca et al., Cambridge UP, 2025) e la curatela degli atti del convegno *Giovan Francesco Pico e la Strix. A cinquecento anni dalla caccia alle streghe di Mirandola* (Olschki, 2026). È membro del comitato scientifico di *Inquire*, International Centre for Research on Inquisitions, Università di Bologna, e socio sostenitore del Centro Internazionale di cultura "Giovanni Pico della Mirandola", Mirandola.

Raphael Ebgi, professore associato di Storia della Filosofia all'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano. Esperto di Umanesimo e di Rinascimento, ha curato per i Millenni Einaudi i volumi *Giovanni Pico della Mirandola. Mito, magia, qabbalah* (con Giulio Busi, 2014), *Umanisti italiani. Pensiero e destino* (con Massimo Cacciari, 2016) e *Marsilio Ficino. Anima Mundi: scritti filosofici* (2021). Per le Edizioni della Normale ha pubblicato *Voluptas. La filosofia del piacere nel giovane Marsilio Ficino* (2019). I suoi libri più recenti sono: *Sette. Le avventure di un simbolo* (il Mulino, 2024) e *Il giovane meraviglioso. Vita di Pico della Mirandola* (Einaudi, 2024).

Patrick Facciolo è l'analista della comunicazione più seguito in Italia. Dottore in tecniche psicologiche, giornalista radiotelevisivo, formatore e consulente in public speaking e comunicazione efficace, tiene corsi per aziende, manager e professionisti in tutta Italia e online. Su Parlarealmicrofono.it e sui social media (oltre 350.000 follower) fa divulgazione sulla comunicazione, spiegando con i suoi video i segreti del linguaggio del corpo dei politici. Già presenza fissa nel programma *Fin che la barca va* con Piero Chiambretti su Rai 3 e *Quarta Repubblica* con Nicola Porro su Retequattro, è spesso ospite in numerosi talk televisivi, oltre a intervenire settimanalmente su Radio Capital.

Alfio Ferrara è ordinario di Informatica presso l'Università degli Studi di Milano e delegato per l'AI Literacy. Insegna Natural Language Processing, Reinforcement Learning e Metodologie informatiche nelle discipline umanistiche ed è fra i promotori del centro di ricerca su Digital Humanities and Applied AI, nato con l'obiettivo di ridurre le distanze fra scienze dell'uomo e tecnologie dell'informazione. Per Einaudi ha pubblicato *Le macchine del linguaggio. L'uomo allo specchio dell'intelligenza artificiale* (2025).

Gianandrea Gaiani, giornalista bolognese, laureato in Storia Contemporanea, dal 1988 si occupa di analisi storico-strategiche, studio dei conflitti e reportage dai teatri di guerra. Dal 1991 al 2014 ha seguito sul campo i conflitti nei Balcani, Somalia, Iraq, Afghanistan, Sahara Occidentale, Mozambico e Sahel. Dal febbraio 2000 dirige il web-magazine "Analisi Difesa" e ha recentemente

aperto il Canale YouTube “La penna nel fianco”. Ha collaborato o collabora con quotidiani e settimanali, università e istituti di formazione militari ed è opinionista per reti TV e radiofoniche. Ha scritto diversi libri tra cui *Iraq Afghanistan, guerre di pace italiane, Immigrazione, la grande farsa umanitaria e L’ultima guerra contro l’Europa*. Presso il Ministero dell’Interno ha ricoperto dal 2018 l’incarico di Consigliere per le politiche di sicurezza di due ministri e un sottosegretario.

Nicola Galavotti, laureato in Economia e Marketing a Modena, ha lavorato per diversi anni come commerciale estero prima di dedicarsi professionalmente al mondo del Terzo Settore. Attualmente divide il suo impegno tra due importanti realtà del territorio di Mirandola: è socio della Cooperativa Sociale Scuola del Portico, col ruolo di responsabile dello sviluppo territoriale, e collaboratore per la Fondazione ANT, seguendo le progettualità annuali ed i rapporti con scuole ed aziende.

Andrea Gamberini è professore ordinario di Storia medievale all’Università degli Studi di Milano, dove dirige il Dipartimento di Studi Storici “Federico Chabod”. È poi docente incaricato all’Università della Svizzera Italiana, sede di Lugano, nonché Life Member di Clare Hall (Cambridge), St John’s College (Cambridge) e Christ Church (Oxford). Tra i suoi libri si segnala il recente *Inferni medievali. Dipingere il mondo dei morti per orientare la società dei vivi* (Roma, Viella), uscito anche in traduzione inglese. La sua ultima ricerca, di prossima pubblicazione, è dedicata a Francesco d’Assisi e agli eretici del suo tempo.

Giovanni Grasso, giornalista e scrittore, è dal 2015 consigliere del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella per la stampa e la comunicazione. È autore di numerosi saggi, tra cui la biografia di Piersanti Mattarella. Per Rizzoli ha pubblicato *Il caso Kaufmann* (2019), *Icaro. Il volo su Roma* (2021), *Il segreto del tenente Giardina* (2023) e *L’amore non lo vede nessuno* (2024), disponibili in BUR e vincitori di diversi premi. Ha scritto anche per il teatro, con *Fuoriusciti, Il caso Kaufmann e L’amore non lo vede nessuno*. Il suo ultimo libro è *Finché durerà la terra* (Rizzoli, 2026).

Guido Guerzoni è docente universitario, manager e imprenditore con trentacinque anni di esperienza professionale nell’economia dell’arte e nel management delle istituzioni culturali. Nel 1996 ha conseguito il Ph.D in Storia economica e sociale presso l’Università Commerciale Luigi Bocconi, dove insegna dal 1997. Oggi è il responsabile del corso Heritage, Museums and Digital Culture nella laurea specialistica in Management in Arts, Culture, Media and Entertainment. È stato Ceo di Spa ed enti strumentali di fondazioni bancarie e Advisor Tecnico di grandi gruppi bancari, tra cui Intesa Sanpaolo, per cui ha coordinato il processo di rivalutazione a fair value del patrimonio artistico. Ha poi realizzato numerose analisi sull’impatto economico, fiscale e comunicativo di grandi eventi tricolori.

Dora Iannuzzi è probabilmente l’unica napoletana che non sa fare il caffè: un’anomalia statistica, un numero primo. Scrive per “Il Gusto”, il magazine enogastronomico di “La Repubblica”, dove racconta cibo, territori e culture gastronomiche. Collabora inoltre con *Cibo Ludens*, progetto editoriale dei Dodici Ghiotti dedicato alla storia della gastronomia. Perde spesso l’equilibrio, inciampa ma si rialza e riesce comunque ad arrivare puntuale sulle cose che ama: l’arte, il teatro e il cibo, sviluppando una curiosità inesauribile per culture e tavole del mondo. Scrive poco, avendo abbandonato il culto della costanza in epoca preadolescenziale, ma crede nel valore apotropaico delle chiacchiere, nelle cene lente e nel fatto che molte cose importanti si sistemino meglio davanti ad un buon piatto.

Mario Isnenghi è professore emerito di Storia contemporanea presso l’Università Ca’ Foscari di Venezia e presidente onorario dell’Iveser, Istituto veneziano per la storia della Resistenza e della

società contemporanea. Le sue ricerche si concentrano sulla storia culturale e politica dell'Italia contemporanea, dalla Prima guerra mondiale al fascismo, dai conflitti fra le memorie alla soggettività ed al discorso pubblico, con particolare attenzione alla memoria collettiva e all'identità nazionale. Le sue ricerche più recenti proseguono l'autobiografia della nazione, dei suoi intellettuali e delle sue classi dirigenti. Tra i suoi ultimi libri: *Vite vissute e no. I luoghi della mia memoria* (il Mulino, 2020), *Autobiografia della scuola. Da De Sanctis a don Milani* (il Mulino, 2025).

Helena Janeczek, nata in Germania, a Monaco di Baviera, da genitori ebrei di origine polacca, vive in Italia da quando aveva 18 anni. Il suo esordio nel mondo del libro arriva nel 1989 con la raccolta di poesie in lingua tedesca *Ins Freie* (Suhrkamp), mentre sceglie l'italiano per il debutto narrativo: è il romanzo *Lezioni di tenebra* (Mondadori, 1997), in cui affronta il tema della trasmissione della memoria. La Storia e le vicende personali di chi l'ha attraversata sono invece al centro di *La ragazza con la Leica* (Guanda, 2017), biografia della fotoreporter Gerda Taro, uccisa durante la guerra civile spagnola. Vincitore dei premi Strega, Bagutta e Selezione Campiello, il romanzo è tradotto in diverse lingue. L'ultima fatica letteraria – *Il tempo degli imprevisti* (Guanda, 2024) – segna il suo ritorno all'indagine, chirurgica e ossessiva, della Storia attraverso il racconto delle vite che travolge.

Letizia Lamartire si è formata in musica jazz al Conservatorio Niccolò Piccinni e in regia al Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma. Dopo l'esordio con il corto *Piccole italiane* (Venezia, Settimana della Critica, 2017), ha diretto il lungometraggio *Saremo giovani e bellissimi* (Venezia, Settimana della critica, 2018), alcuni episodi di *Baby* (Netflix, 2019-2020), *Il Divin Codino* (Netflix, 2021), dedicato all'icona calcistica Roberto Baggio. Più recentemente ha diretto diversi episodi della serie *Maschi veri* (Netflix, 2024), delle tre stagioni de *La legge di Lidia Poët* (Netflix), ottenendo il Premio Flaiano per la miglior regia e il Nastro d'Argento per la miglior serie crime, e la serie *La famiglia Panini*.

Giulia Latini è una sommelier, content creator e comunicatrice brillante e autentica, con quasi un milione di follower tra Instagram e TikTok. Dopo gli esordi televisivi, ha costruito una community affezionatissima grazie alla sua capacità di parlare senza maschere, mescolando sarcasmo e verità. *Degustazione sentimentale* (Sperling & Kupfer, 2026) è il suo primo libro, un mix di autobiografia, ironia e cultura pop del vino.

Luciana Littizzetto è un'attrice comica, scrittrice e conduttrice televisiva e radiofonica. È nata a Torino, dove vive. *Il tempo del la la la* (Mondadori, 2026) è il suo primo romanzo.

Michele Lodone è professore associato di Storia medievale presso l'Università di Modena e Reggio Emilia. Prima di prendere servizio a UniMoRe, ha studiato alla Scuola Normale Superiore di Pisa e all'École des hautes études en sciences sociales di Parigi, ed è stato *Marie Skłodowska-Curie Global Fellow* presso le Università di Venezia e Chicago. Il suo lavoro si occupa di storia culturale del tardo Medioevo e della prima età moderna, concentrandosi principalmente sul dissenso religioso, la profezia e il rapporto tra religione e società. Tra le sue pubblicazioni più recenti, la monografia *I segni della fine. Storia di un predicatore nell'Italia del Rinascimento* (Viella, 2021) e la curatela del saggio di E. Renan, *Francesco d'Assisi* (Edizioni Biblioteca Francescana, 2025).

Sara Loffredi è nata a Milano nel 1978. Ha pubblicato libri per Einaudi, Rizzoli e Piemme. È responsabile del progetto "Sana e robusta Costituzione", che porta nelle classi il racconto del

Diritto. Per Il Battello a Vapore ha pubblicato *La costituzione degli animali*, *Le elezioni degli animali*, *Mamma, faccio da solo!* e *Non siamo tutti uguali*.

Daniele Manca è un giornalista, scrittore, saggista e opinionista italiano. Dal 2009 è vicedirettore del "Corriere della Sera" dove lavora dal 1994. Dirige il master di giornalismo alla Iulm dove insegna (a contratto) Giornalismo nell'era digitale. Nel 2026 ha pubblicato insieme a Gianmario Verona *A casa di Einstein. 6 lezioni nell'era della superinnovazione* (Piemme).

Marinella Manicardi, nata in paese, ma è quello di Pico. Età? Non necessaria. Sposata, niente figli, niente rimpianti. Attrice, scrittrice e regista, debutta giovanissima in teatro con Luigi Gozzi. Con lui dirige il Teatro delle Moline a Bologna fino al 2006. Tra gli spettacoli: *Freud e il caso di Dora*, 1979. Lavora inoltre con E. Sanguineti, E. Pagliarani, R. Roversi, C. Lucarelli, M. Fois, C. Longhi, M. A. Bazzocchi. Regie: *Anna Cappelli e Morandi*, 2006, segnalati ai Premi UBU. Drammaturgie: *Corpi impuri*, per Festivalfilosofia 2011, *La Maria dei dadi da brodo*, 2012 per Arena del Sole, *L'utopia del Bauhaus*, 2020. Media: per RAI Radio e TV. Pubblica con Bulzoni, Clueb, Pendragon, Mondadori, Il Verri, Editoria&Spettacolo, Odoya. Vive in teatro, le sembra un buon punto di vista sul mondo.

Manigolde sartoria circolare e circondariale è più di una sartoria; è un progetto sociale e ambientale nato nel 2019 dell'A.P.S. Manitese Finale Emilia. Qui, creatività e sostenibilità si fondono con l'artigianato, dando vita a capi unici realizzati a partire da tessuti e abiti donati dall'industria della moda e da donazioni private. Accoglie donne in situazioni di fragilità, vittime di violenza, giovani con disabilità e detenute nella sartoria a Modena, nella Casa Circondariale S. Anna, offrendo loro uno spazio di cura, ascolto, formazione professionale e lavoro. Dallo scarto alla bellezza, dalle periferie alla comunità, per trasformare fili spezzati in storie di libertà e possibilità, trame e orditi di memorie e ricordi.

Cristina Marconi è nata a Roma, ha vissuto per tanti anni a Londra e si è portata tutto dietro a Milano. Giornalista, ora si dedica soprattutto alla narrativa e all'insegnamento della scrittura. Ha tradotto *Le bambole di carta* di Julia Donaldson e ha letto talmente tante filastrocche a sua figlia che, quando è distratta le capita ancora di parlare in rima. Quando può, sale su un palco e racconta storie. Per Rizzoli ha recentemente pubblicato *Aurelia, principessa controversia*.

Valentina Mastroianni è mamma di tre figli: Alessandro, Teresa e il piccolo Cesare, che ha perso la vista a 18 mesi a causa di una neurofibromatosi. Da allora Valentina si è occupata di stargli vicino e di alimentare la sua forza e voglia di vivere con il suo amore, fino a quando Cesare è venuto a mancare. In questi anni, attraverso i suoi canali social Valentina ha raccontato la loro storia raggiungendo e facendo commuovere oltre 400.000 persone, e oggi, anche se Cesare non c'è più, vuole continuare a farlo, per custodire il suo ricordo, celebrare il suo coraggio e portare avanti il loro progetto aiutando altre famiglie attraverso l'Associazione Cesare Zambon. Il suo ultimo libro è *È stata tutta vita. Cesare, il viaggio che ci ha cambiato il cuore* (DeAgostini, 2025).

Roberto Mercadini è nato a Cesena nel 1978. Con numerose date, ogni anno porta in giro per l'Italia i suoi spettacoli di narrazione. Dal 2023 è ospite fisso nella trasmissione di Rai 3 *Splendida Cornice*, condotta da Geppi Cucciari. Per Rizzoli ha pubblicato i bestseller *Storia perfetta dell'errore* (2018), *Bomba atomica* (2020), eletto Libro dell'anno da "Robinson", *L'ingegno e le tenebre* (2022) e *La donna che rise di Dio. E altre storie della Bibbia* (2023), tutti disponibili in BUR. Il suo ultimo libro è *Io dico l'universo. La rivoluzione scientifica e Galileo: lo sconosciuto che sconvolse il mondo* (Rizzoli, 2026).

Elisabetta Moro è professore ordinario di antropologia culturale all'Università di Napoli Suor Orsola Benincasa. Condirettore del Museo virtuale della dieta mediterranea e del MedEatResearch. Presiede il comitato scientifico della Cattedra UNESCO in Intangible Cultural Heritage and Comparative Law dell'Università UNITELMA Sapienza di Roma. È componente dell'Assemblea della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco. Editorialista del "Corriere della Sera" e de "Il Mattino", collabora con canali radiotelevisivi come RAI e CNN. Tra i suoi libri: *Sirene. La seduzione dall'antichità ad oggi* (il Mulino, 2019), *La dieta mediterranea. Mito e storia di uno stile di vita* (il Mulino, 2014), *Sirene. Il mistero del canto* (Marsilio, 2023), *La santa e la sirena. L'origine di Napoli* (Edizioni Intra Moenia, 2024). Con Marino Niola ha scritto: *Baciarsi* (Einaudi, 2021), *Il presepe* (il Mulino, 2022), *Mangiare come Dio comanda* (Einaudi, 2023), *Gatti neri e specchi rotti. Perché siamo superstiziosi* (Einaudi, 2025).

Elisa Motterle, specializzata in business etiquette e galateo cross-culturale, è laureata in Storia dell'arte e ha cominciato la sua carriera come giornalista di moda e lifestyle per le testate del gruppo Condé Nast. Si è poi occupata per un decennio di comunicazione, marketing e client experience per aziende come Yoox- Net-a-Porter, Giorgio Armani, gruppo Kering. Fondatrice di Italian Etiquette Society, oggi si dedica a tempo pieno alla consulenza e alla formazione sui temi del lusso, delle buone maniere e dell'eleganza relazionale. È l'unica trainer italiana certificata dall'International Etiquette & Protocol Academy di Londra. Ha pubblicato *Bon Ton Pop* (2022), *Bon Ton Pop a tavola* (2023), *Bon Ton Pop al lavoro* (2024) e, per Einaudi, *Il tao delle buone maniere* (2026).

Marino Niola è professore ordinario di Antropologia dei simboli all'Università di Napoli Suor Orsola Benincasa. Condirettore del Museo virtuale della dieta mediterranea e del MedEatResearch, è editorialista di "la Repubblica", de "Il Venerdì" e del mensile "Il gusto". Fra i suoi libri recenti, *Mangiare come Dio comanda* (con Elisabetta Moro, Einaudi, 2023), *L'Italia dei Miracoli. Storie di Santi, magia e misteri* (Raffaello Cortina, 2024), *Big Man. Il signore delle isole nere* (Raffaello Cortina, 2025), *Gatti neri e specchi rotti. Perché siamo superstiziosi* (con Elisabetta Moro, Einaudi, 2025), *La cucina dei perché. Le origini delle nostre abitudini a tavola* (Slow Food Editore, 2026) e *La capitale dell'anima. Perché Napoli è un'eccezione* (Raffaello Cortina, 2026).

Alberto Oliverio ha lavorato in diversi centri di ricerca italiani e stranieri tra cui il Karolinska Institutet di Stoccolma, l'Università di California a Los Angeles ed Irvine, il Jackson Laboratory nel Maine, l'Università di Sassari. Dal 1976 al 2002 ha diretto l'Istituto di Psicobiologia e Psicofarmacologia del CNR. È professore emerito di Psicobiologia nell'Università di Roma "La Sapienza". Premio "Antonio Feltrinelli" 2017, Accademia Nazionale dei Lincei per la Letteratura e Scienze.

Costanza Papagno, professoressa di Neurologia dell'Università di Trento, è responsabile scientifica e direttrice del CeRiN (Centro di Riabilitazione Neurocognitiva) di Rovereto. I suoi principali interessi di ricerca sono i deficit cognitivi nella malattia di Parkinson, i deficit della memoria a breve termine, la plasticità cerebrale e le funzioni cognitive nei gliomi cerebrali, i deficit di linguaggio e la riabilitazione dei deficit di linguaggio. Autrice di numerose pubblicazioni in lingua inglese, tra le pubblicazioni più recenti in italiano, le curatele *Manuale di neurologia cognitiva e comportamentale* (con A. Stracciari, il Mulino, 2021) e *Manuale di riabilitazione neuropsicologica* (con G. Vallar, il Mulino, 2022). Dal 2025 è membro del club Top Italian Women Scientists.

Giacomo Papi, nato a Milano nel 1968, è scrittore, giornalista e autore televisivo. Scrive per "la Repubblica", "il Post" e "Il Foglio". I suoi ultimi libri sono *Il censimento dei radical chic* (Feltrinelli,

2019), *Happydemia* (Feltrinelli, 2020), *Italica* (Rizzoli, 2022) e *La piscina* (Feltrinelli, 2024). Attualmente è direttore dei contenuti di Fondazione Mondadori.

Nicoletta Polla-Mattiot, giornalista, studia il silenzio come strumento di comunicazione dal 1988, con attività di ricerca e didattica. Sull'argomento ha scritto libri, articoli, saggi. Fra gli altri, *Le funzioni comunicative del silenzio* (1990), *Harold Pinter, il teatro, il pubblico e il silenzio* (2001), *Il paradosso del silenzio* (2009), *Pause* (2012), *Esplorare il silenzio* (2019) e *Singolare femminile* (2019). Nel 2010, ha fondato con Duccio Demetrio l'Accademia del Silenzio, scuola di pedagogia e comunicazione del silenzio. Dal 2019 insegna Silenzio e Comunicazione all'Università iulm (Facoltà di Comunicazione, Arti e Media). Per Einaudi ha pubblicato *Il silenzio è rivoluzione. Ascoltare il suono segreto della vita* (2026).

Achille Polonara, nato ad Ancona nel 1991, fa il suo esordio da professionista in Serie A nella stagione 2009-2010 con la maglia del Teramo Basket, con cui nel 2012 viene eletto miglior Under 22 della Lega Basket. Comincia così una carriera ricca di successi, fra campionato italiano (Varese, Reggiana, Sassari, Virtus Bologna), esperienze all'estero (Saski Baskonia, Fenerbahçe, Anadolu Efes, Žalgiris Kaunas) e Nazionale, con cui debutta nel 2012 e con cui disputa il Mondiale 2023 in Giappone, Filippine e Indonesia. Nel suo palmarès, trofei di tutti i maggiori campionati europei: titolo italiano con la Virtus e due Supercoppe (Virtus e Reggiana), titolo spagnolo col Baskonia, titolo turco e Coppa del Presidente col Fenerbahçe, titolo lituano e Coppa di Lituania con lo Žalgiris Kaunas. È sposato con Erika e padre di due figli, Vitoria e Achille Junior. Di recente ha pubblicato *Il mio secondo tempo* (Rizzoli, 2026).

Paolo Puppa, già professore ordinario di Storia dello Spettacolo nonché direttore del Dipartimento delle arti all'Università Ca' Foscari di Venezia, ha scritto numerosi volumi su importanti autori teatrali, su attori e registi, e ha co-diretto opere di rilievo come *The History of the Italian Theatre* per Cambridge. Come commediografo, ha all'attivo molti copioni premiati e rappresentati anche all'estero, tra cui *La collina di Euridice* e *Zio mio*. Ha ricevuto diversi riconoscimenti per la sua attività di autore e critico, inclusi il premio Pirandello '96 e il Campiglia Marittima nel 2008. Nel 2021 ha ricevuto il Premio Carmine Giannella per l'opera complessiva di storico del teatro e di drammaturgo. Come narratore, ha vari romanzi all'attivo, tra cui di recente nel 2025 *Patologie* e *La ricercatrice*. Dal 2022 è socio dell'Olimpico di Vicenza e dal 2025 socio dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti.

Francesca Rescigno, insegna Diritto pubblico e Diritto delle Pari Opportunità nell'Università di Bologna. Ha svolto attività di ricerca e docenza in Italia e all'estero presso il Max Planck Institut di Heidelberg, l'Universidad Nacional Autónoma de México e presso l'Institut d'Etudes Politiques di Parigi. Già membro del Comitato dei Garanti del Comune di Bologna ha contribuito alla creazione del gruppo de LeCostituzionaliste ed è attualmente Membro del Comitato scientifico del Blog del gruppo. È autrice di numerosi articoli e monografie in tema di Diritto Costituzionale e Comparato, tra le più recenti: *Per un habeas corpus "di genere". Salute, autodeterminazione femminile, sex and gender medicine* (Editoriale Scientifica, 2022); *Sustainability and Animal Welfare: Legal and Scientific Perspectives* (a cura di F. Rescigno, D. Cerini, Routledge-Giappichelli, 2025).

Azzurra Rinaldi insegna Economia Politica presso l'Università Unitelma Sapienza di Roma, dove è anche Direttrice della School of Gender Economics. Nel 2022 ha fondato Equonomics, una società che mira a rafforzare l'equità di genere nelle aziende e nelle istituzioni. È autrice dei libri *Le signore non parlano di soldi* (Fabbri Editori, 2023), *Come chiedere l'aumento* (Fabbri Editori, 2024) e *Soldi, sesso e potere. Come il desiderio muove il mondo (e i mercati)* (Rizzoli, 2026).

Gianni Riotta giornalista di grande esperienza, insegna alla Luiss ed è Visiting Professor all'università di Princeton. Ha scritto per il "Washington Post", "Le Monde", il "New York Times", e in Italia collabora stabilmente con "La Stampa". Ha un podcast settimanale realizzato insieme ai suoi studenti del Luiss DataLab in collaborazione con "la Repubblica". Il suo ultimo libro è *Generose anime di eroi* (Mondadori, 2026).

Marco Rizzi è considerato uno dei musicisti più apprezzati del paese. La sua attività artistica lo ha portato a essere regolarmente ospite di sale quali, tra le altre, la Scala di Milano, la Salle Gaveau e la Salle Pleyel a Parigi, il Lincoln Center di New York, la Sala Grande del Conservatorio di Mosca, e a suonare con direttori quali R. Chailly, H. Vonk, A. Ceccato, G. Noseda, V. Jurowski, P. Eötvös, S. Denève, G. Neuhold e con rinomate orchestre, tra cui la Staatskapelle Dresden, la Indianapolis Symphony Orchestra, la Royal Liverpool Philharmonic, e numerose altre. Premiato nei tre concorsi più prestigiosi per violino - il Čaikovskij di Mosca, il Queen Elizabeth di Bruxelles e l'Indianapolis Violin Competition - è apprezzato per la qualità, la forza e la profondità delle sue interpretazioni.

Tommaso Sacchi è assessore alla Cultura della Città di Milano. Precedentemente, è stato assessore a Cultura, relazioni internazionali, moda e design della città di Firenze (2019-2021). È stato presidente della Fondazione Teatro della Toscana (Teatro della Pergola) e del Museo Stibbert di Firenze. È membro del consiglio direttivo di Federculture e rappresentante in seno al Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo del Ministero della Cultura. Con Mondadori ha pubblicato *Il bosco dove tutto cominciò* (con Rossella Kohler, 2024) e *Negli occhi la bellezza. 16 esperienze tra arte e natura da vivere prima dei 16 anni* (Mondadori, 2025).

Mariagiulia Sandonà, docente di Lettere e Conservatrice dei beni culturali ha svolto attività di ricerca per l'Istituto storico e il Centro documentazione donna di Modena. Tutor per il rinnovamento della didattica della storia segue da anni le esperienze dei laboratori di storia locale nelle scuole, in collaborazione con gli archivi e le biblioteche del territorio. È autrice e curatrice di saggi pubblicati su riviste storiche e volumi collettanei di storia dell'Antifascismo e della Deportazione, prevalentemente nell'ambito della memorialistica femminile tra queste: *Finalmente eravamo... libere! Donne, Resistenze, Cittadinanze*, a cura di C. Liotti e M. Sandonà, in *Storie differenti*, collana del CDD di Modena, (Nuovagrafica, 2005); *Un paltò per l'onorevole. Gina Borellini Medaglia d'oro della Resistenza*, a cura di C. Liotti e M. Sandonà, in *Storie differenti* collana del CDD di Modena (Mucchi, 2026).

Giulia Sissa è professoressa di Scienze Politiche, Classici e Letterature comparate alla University of California, Los Angeles (UCLA). Tra i suoi libri più recenti: *La gelosia* (Laterza, 2015), *L'errore di Aristotele* (Carocci, 2023), *I generi e la storia* (Il Mulino, 2024), *Controcanto* (Mondadori, 2026).

Walter Siti è nato a Modena nel 1947 e vive a Milano. Autore di romanzi e saggi, curatore delle opere di Pier Paolo Pasolini per i Meridiani Mondadori, nel 2013 ha vinto il premio Strega con *Resistere non serve a niente*. Tra i suoi ultimi libri ricordiamo *I figli sono finiti* (2024), *C'era una volta il corpo* (2024) e *La fuga immobile. Lo strano caso della generazione Z* (2025).

Simone Soldati, presente nelle Stagioni di prestigiose istituzioni in Italia e all'estero, nel 2022 ha suonato al Teatro alla Scala con il Quartetto della Scala con un programma dedicato a Luigi Boccherini e Giacomo Puccini. Per le sue incisioni discografiche ha ricevuto i complimenti di Riccardo Muti. Ha all'attivo collaborazioni con musicisti, attori e personaggi della cultura. Si ricordano quelle con Enrico Bronzi, Mario Brunello, Andrea Lucchesini, Natasha Korsakova, Marco

Rizzi, Danilo Rossi, Veronica Simeoni, Giovanni Sollima, Sandro Cappelletto, Elio delle Storie Tese, Valerio Magrelli, Milena Vukotic, Giancarlo Giannini, Mario Acampa. È direttore artistico dell'Associazione Musicale Lucchese per la quale cura il Lucca Classica Music Festival. Ha fatto parte del Centro Tempo Reale fondato da Luciano Berio. Insegna al Conservatorio Luigi Boccherini di Lucca e al Master Madamm, dedicato al management culturale. Ha tenuto masterclass al Royal College of Music di Londra.

Maurizio Solieri nasce il 28 aprile 1953 a Concordia sulla Secchia. Inizia giovanissimo a suonare la chitarra da autodidatta, influenzato dai The Beatles e dal rock-blues internazionale. Dopo le prime esperienze musicali locali, nel 1977 incontra Vasco Rossi, con cui avvia una lunga e significativa collaborazione artistica, contribuendo come chitarrista e autore a numerosi successi. Partecipa a tour di rilievo nazionale e internazionale e fonda la Steve Rogers Band, ottenendo notorietà autonoma. Nel corso della carriera alterna collaborazioni, progetti solisti e nuove formazioni, lavorando anche con artisti italiani e internazionali. Tra le produzioni più recenti figurano album come *Dentro e fuori dal rock'n'roll* e *Resurrection*, che confermano uno stile rock di respiro internazionale.

Filippo Taddia crede che le parole possano cambiare il mondo e che i libri siano un meraviglioso luogo d'incontro. Per questo, già da qualche anno, li racconta sul suo profilo social @leggoecammino e su quello di case editrici, festival, spazi culturali di cui cura la comunicazione digitale. Si occupa di promozione e formazione in ambito editoriale. Per Mondadori ha appena pubblicato *SchoolLol. Risate segrete a scuola*, scritto con Federico Taddia.

Roberta Tagliavini è la mercante d'arte più celebre d'Italia, pioniera del modernariato e fondatrice della prestigiosa galleria di via Fiori Chiari a Milano. Volto amato del programma *Cash or Trash - Chi offre di più?* in onda sul Nove, ha trasformato la sua passione in un impero, diventando un punto di riferimento nel mondo dell'antiquariato e del design. Con il suo occhio infallibile e il suo gusto impeccabile, ha saputo conquistare collezionisti e appassionati, riscrivendo le regole del lusso e dell'eleganza senza tempo. Nel 2025 è uscito per Sperling & Kupfer *La mercante di Brera. Una storia di ribellione, talento e passione*.

Valentina Tanni è storica dell'arte, curatrice e docente; la sua ricerca è incentrata sul rapporto tra arte e tecnologia, con particolare attenzione alle culture del web. Insegna Digital Media Culture e Meme Culture and Aesthetics presso il dipartimento di Communication and Media Studies della John Cabot University di Roma. Ha pubblicato *Random. Navigando contromano, alla scoperta dell'arte in rete* (Link Editions, 2011), *Memestetica. Il settembre eterno dell'arte* (NERO, 2020), *Exit reality. Vaporwave, backrooms, weirdcore e altri paesaggi oltre la soglia* (NERO, 2023) e *Conversazioni con la macchina. Il dialogo dell'arte con le intelligenze artificiali* (Tlon, 2025). Per Einaudi ha pubblicato *Antimacchine. Mancare di rispetto alla tecnologia* (2025).

Stéphane Toussaint è Directeur de recherche presso il CNRS – Università La Sorbona, Centre André-Chastel, Parigi. Normalista della École Normale Supérieure di Parigi Rue d'Ulm, ha studiato filosofia e letteratura rinascimentale presso l'Università della Sorbona e alla Scuola Normale Superiore di Pisa. Entrato al CNRS nel 1992, ha poi conseguito nel 2002 l'Habilitation à diriger les recherches all'EHESS, con un lavoro sul Neoplatonismo e il Rinascimento, incentrato su Marsilio Ficino e il suo ambiente intellettuale. Il suo percorso accademico e scientifico è stato coronato nel 2009 dal prestigioso Prix Monseigneur Marcel dell'Académie Française. Toussaint insegna anche alla Sorbona ed è socio della Fondazione Lorenzo Valla. La sua estesa bibliografia comprende

numerosi articoli, monografie e curatele di opere, tra cui *Le songe de Botticelli* (Paris, Hazan, 2022) e il recente *Sull'amore* di Marsilio Ficino (Fondazione Lorenzo Valla/Mondadori, 2026).

Nicoletta Verna è nata a Forlì, ma vive a Firenze, dove lavora come editor di narrativa italiana. Ha pubblicato per Einaudi *Il valore affettivo* (2021), che ha avuto la menzione speciale al Premio Calvino e ha vinto il Premio Severino Cesari e il Premio Massarosa. Nel 2024 è uscito *I giorni di Vetro*, un caso letterario che ha vinto numerosi premi fra cui l'EUPL - European Union Prize for Literature, il Premio Manzoni per il Romanzo Storico, il Premio Sila '49, ed è in corso di traduzione in diversi Paesi. Nel 2025 ha pubblicato il suo esordio nella letteratura per ragazze e ragazzi, *L'inverno delle stelle* (Rizzoli).

Gianmario Verona detiene la Cattedra Fondazione Invernizzi su Innovation Management presso l'Università Bocconi, della quale è stato Rettore dal 2016 al 2022. Dal 2022 è presidente della Fondazione Human Technopole, l'istituto italiano per le scienze della vita. Nel 2026 ha pubblicato insieme a Daniele Manca *A casa di Einstein. 6 lezioni nell'era della superinnovazione* (Piemme).

Stefano Vitelli, nato a Viareggio nel 1974, si laurea in Giurisprudenza presso l'Università di Pisa, conseguendo il massimo dei voti. Nel 2000 vince il concorso nazionale per l'accesso alla Magistratura. Dal 2008 al 2012 ricopre il ruolo di GIP/GUP presso il Tribunale di Vigevano, redigendo come giudice di primo grado la sentenza nei confronti di Alberto Stasi. Per dieci anni GIP presso il Tribunale di Torino, dal 2022 è componente del Tribunale del riesame di Torino. È autore di numerose pubblicazioni scientifiche in materia di diritto e procedura penale. Padre di due figli, ha corso fino ad ora ventidue maratone, tra cui tre volte quella di New York. Nel 2026 ha pubblicato per Piemme *Il ragionevole dubbio di Garlasco. Un giudice nel labirinto del caso di cronaca più discusso d'Italia*.

Serra Yilmaz è nata a Istanbul nel 1954. Notissima in Italia per le sue collaborazioni da attrice nei film di Ferzan Özpetek (*Le fate ignoranti*, *La finestra di fronte*, *Saturno contro*, *La dea fortuna*), è anche regista e cuoca sopraffina. Formatasi in Francia, vive ora tra Firenze e Istanbul. Nel 2025 ha pubblicato per Rizzoli *Cara Istanbul*.

Guido Zaccarelli è docente universitario, consulente filosofico, giornalista e autore. Insegna Informatica presso l'Università di Modena e Reggio Emilia e si occupa di formazione aziendale e diffusione della conoscenza condivisa per il benessere organizzativo. Ha maturato esperienza nell'innovazione tecnologica in ambito sanitario, ricoprendo per anni il ruolo di Referente ICT presso l'Azienda USL di Modena. È autore di saggi, tra cui *Informatica insieme verso la conoscenza*, *La conoscenza condivisa* (2013), *Dalla piramide al cerchio* (2017), *La consulenza filosofica in azienda* (2021) e *Fiducia, altruismo e cooperazione* (2025). Ha ideato e cura la piattaforma online *Dalla piramide al cerchio*. Socio del Lions Clubs International, ha ricevuto il riconoscimento Melvin Jones Fellowship e, nel 2023, è stato insignito del titolo di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

Giulio Zambon è nato a Thiene (VI) nel 1998 e vive a Ferrara. Laureato in Italianistica e diplomato in pianoforte, poeta e professore di letteratura italiana nelle scuole, si occupa di divulgazione di poesia sui social. Con rara capacità comunicativa e un linguaggio che arriva dritto al cuore, è già riuscito a farla conoscere a centinaia di migliaia di persone. *Le parole affilate* (Piemme, 2026) è il suo primo libro.

Paola Zannoner, scrittrice, formatrice, consulente bibliotecaria, ha iniziato la sua attività come bibliotecaria e critico letterario, collaborando con le più importanti riviste del settore. Dal suo esordio letterario nel 1998, si è dedicata prevalentemente alla scrittura, mantenendo un legame attivo con il mondo delle scuole e delle biblioteche attraverso corsi di formazione, seminari di scrittura e incontri con l'autore. Tra i suoi libri, tradotti in molte lingue: *Specchio specchio* (De Agostini, 2012); *Zorro nella neve* (Il Castoro, 2014); *Il vento di Santiago* (Mondadori, 2000); *La linea del traguardo* (Mondadori, 2003, premiato con il Bancarellino); *L'ultimo faro* (De Agostini, 2017, Premio Strega Ragazzi e Ragazze, 2018); *Il Bardo e la Regina* (DeA Planeta, 2019); *Ti racconto le fiabe* (Giunti, 2020), *Le fiabe non servono a niente* (Laterza, 2025).

Giovanni Andrea Zanon ha iniziato lo studio del violino all'età di 2 anni. Nel corso della sua attività musicale si è esibito in alcune delle sale più prestigiose del mondo, tra le quali la Carnegie Hall di New York, il Teatro alla Scala di Milano, la Elbphilharmonie di Amburgo, il Teatro La Fenice di Venezia, e molte altre, collaborando nel corso della sua carriera con importanti direttori d'orchestra e partecipando inoltre a numerosi progetti di musica da camera, che lo hanno portato ad esibirsi al fianco di grandi artisti come Pinchas Zukerman, Anna Netrebko, Mario Brunello e Pablo Ferrandez. Nel 2022 ha rappresentato l'Italia suonando allo Stadio Nazionale di Pechino in occasione della cerimonia di chiusura delle Olimpiadi 2022 e quest'anno ha suonato allo Stadio San Siro durante la Cerimonia di apertura delle Olimpiadi di Milano Cortina 2026, trasmessa in mondovisione.